

Nelle tabella 5.9, vengono riportati i dati analitici di 4 campionamenti effettuati in rete tra giugno 2003 e giugno 2004 e la media di tutti i campionamenti effettuati nel 2004.

Al fine di garantire agli utenti un servizio efficiente e continuo lungo la rete sono attive due stazioni di pompaggio e clorazione, una a Savorgnano e una a Bibione.

Parametri	Unità di misura	Analisi del 25/08/03	Analisi del 20/10/03	Analisi del 06/02/04	Analisi del 31/05/04	Media valori rilevati nel 2004	Concentrazione massima ammissibile definite da D.Lgs 31/01 e succ. mod.
Torbidità	mg/l (SiO ₂)	3	3	3	3	3	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
Temperatura	°C	16	14,9	-	14,30	10,95	guida: 12, max: 25 ¹
pH		7,50	7,60	7,60	7,60	7,62	6,8 ÷ 9,5
Conducibilità a 20°	µS/cm	465	476	476	476	478,50	2500
Durezza tot.	°F	28	28,4	28,40	-	28,40	15÷50
Nitrati	mg/l (NO ₃)	5,5	4,8	5,50	-	5,50	50
Nitriti	mg/l (NO ₂)	<0,01	<0,01	<0,01	-	<0,01	0,50
Cloruri	mg/l (Cl)	3	3	-	-	3	250
Cloro residuo libero	mg/l (Cl ₂)	0,15	0,10	0,16	0,16	0,14	0,2
Ammonio	mg/l (NH ₄)	<0,01	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	0,5
Ossidabilità	mg/l (O ₂)	0,90	0,70	0,80	-	<0,05	5
Solfati	mg/l (SO ₄)	123	120	-	-	124,0	250
Fosforo	µg/l (P ₂ O ₅)	<200	<200	<200	-	<200	guida: 400, max: 500 ¹
Escherichia coli	UFC/100ml	0	0	0	0	0	0
Coliformi totali	UFC/100ml	0	0	0	0	0	0
Coliformi fecali	UFC/100ml	0	0	0	0	0	0

Tabella 5.9: Qualità dell'acqua potabile (dati forniti da CAIBT - Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento)

¹ Valori guida e max definiti da L. 36/94

Consumi idrici per usi civili

Uno degli aspetti ambientali più rilevanti nelle zone balneari è indubbiamente il consumo idrico, imputabile più o meno direttamente al turista e alle sue attività. Bibione non fa eccezione presentando una incidenza media annua superiore al 50% sull'intero comprensorio servito dalla stessa rete.

I consumi di acqua potabile seguono la stagionalità dell'attività turistica registrando un picco nel periodo estivo², in cui si osserva un incremento notevole rispetto al periodo invernale (fig. 5.8).

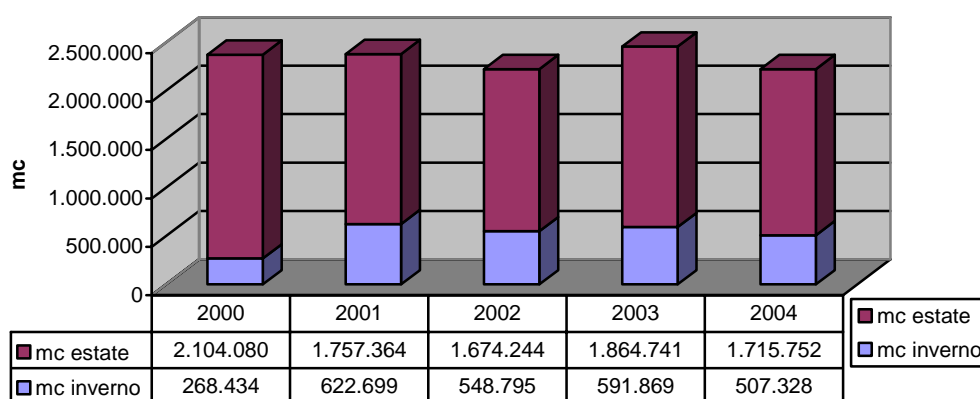


Figura 5.8: Quantità di acqua potabile erogata negli anni. (Dati forniti da CAIBT)

Il 2004 ha visto una riduzione del consumo idrico totale che si è riportato sui valori del 2002 con un relativo decremento del consumo idrico pro capite che rispetto ai 386 litri/giorno per persona del 2003, si è assestato nel 2004 a 350,5 litri/giorno per persona

	2000	2001	2002	2003	2004
Consumi idrici totali [m ³]	2.372.514	2.380.063	2.223.039	2.456.610	2.223.080
Consumo pro capite giornaliero [l/(abxg)]	386,2	373,2	351,1	386,0	350,5
Variazione percentuale consumo pro capite giornaliero rispetto al 2000 (%)	base	-3,37%	-9,09%	-0,05%	-9,25%

Tabella 5.10: Consumi totali d'acqua potabile registrati a Bibione nel periodo 2000-2004 (Dati forniti da CAIBT)

² Il periodo è determinato dai mesi in cui avvengono le letture dei contatori: da giugno a ottobre (estate) e da ottobre a maggio (inverno)

I dati sopra riportati si riferiscono all'acqua erogata dall'acquedotto, ma non si deve dimenticare che nella zona è presente un'altra importante risorsa idrica ovvero le falde acquifere in pressione³, presenti nel sottosuolo. Qui lo sfruttamento delle falde, a differenza dell'entroterra, interessa principalmente gli acquiferi più profondi che contengono acque calde dalle proprietà termali. Infatti, il maggior fruitore di tale risorsa è lo stabilimento termale che si avvale di due pozzi collocati fuori dal territorio di Bibione per prelevare l'acqua dal sottosuolo. Analogamente all'acqua potabile (e per le medesime cause) il 2003 ha visto crescere anche i consumi idrici termali a causa di una maggiore necessità di reintegro delle piscine e vasche termali; relativamente al 2004 i dati saranno disponibili solo nei primi mesi del 2005: saranno pertanto inseriti nella prossima revisione della Dichiarazione Ambientale.

Acqua termale (prelevata esclusivamente dallo stabilimento termale Bibione Terme)	Consumi annui [m ³ /a]
1999	215.283 [m ³ /a]
2000	157.184 [m ³ /a]
2001	128.887 [m ³ /a]
2002	111.748 (m ³ /a)
2003	143.479 (m ³ /a)

Tabella 5.11: Prelievi idrici dello stabilimento termale Bibione Terme

L'incremento nei consumi ha fatto sì che tale aspetto venisse giudicato critico per la pianificazione del miglioramento ambientale del Polo turistico di Bibione.

Qualità delle acque superficiali

Per quanto riguarda la qualità dei corpi idrici dell'area di Bibione sono disponibili i dati forniti dall'A.R.P.A.V. (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) per il fiume Tagliamento.

³ Data la scarsità di dati disponibili sul numero di pozzi presenti sul territorio di Bibione e sulle portate di acqua prelevata (ultimi dati disponibili risalenti al 1998) il Comune di S. Michele al Tagliamento sta valutando, in collaborazione con la Provincia di Venezia, metodiche efficaci di rilevamento. Sono comunque attualmente in fase di elaborazione i dati di censimento dei pozzi da parte della Provincia di Venezia.

Tale fiume non è particolarmente influenzato dalle attività turistiche che si svolgono a Bibione ma bensì di quelle che si svolgono nei 2871 km² del suo bacino idrografico. Nel corso del 2003 è stata condotta una campagna di analisi (gennaio - novembre 2003) da parte di ARPAV per valutare lo stato di qualità delle acque nel suo basso corso (stazione di rilevamento n.432 in località Boscatto - lat. N 45° 48' 44" - long. E 12° 58' 40"): i risultati hanno evidenziato un livello di inquinamento medio - basso.

I dati relativi alle analisi effettuate nel corso del 2004 non sono al momento disponibili in quanto questi saranno forniti da ARPAV nei primi mesi del 2005.

Nella tabella 5.12 si riportano, a fronte delle analisi effettuate, i risultati della valutazione dello stato di qualità ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/99 negli anni 2000 - 2003.

Anno	punti N-NH4	punti N-NO3	punti P	punti BOD5	punti COD	punti % sat. O2	punti E.coli	SOMME (LIM)	CLASSE MACRODESCR.
2000	80	20	80	80	80	80	40	460	2
2001	80	40	80	80	80	80	40	480	1
2002	40	20	80	80	80	80	40	420	2
2003	80	20	80	80	80	40	40	420	2

Tabella 5.12: Valutazione stato qualità ambientale fiume Tagliamento (fonte ARPAV).

Come si evince dalla tabella la valutazione complessiva delle acque del Tagliamento nel suo basso corso si attesta ad un buon livello di qualità (classe 2), pertanto l'aspetto non viene giudicato significativo per la pianificazione di azioni di miglioramento.

Sistema fognatura e depurazione

Ultimo importante elemento del "sistema acqua" è il complesso rete fognaria e depurazione. L'impianto di depurazione di Bibione è strutturato su tre linee di trattamento indipendenti (da 50.000 abitanti equivalenti ciascuna).

Le acque uscenti dal sistema di depurazione vengono pompate da idrovore nel Tagliamento e quindi raggiungono il mare. Da qui l'importanza e la criticità della corretta gestione del depuratore, i cui scarichi vanno ad influire direttamente sulla qualità delle acque di balneazione.

A tal proposito, nel 1990 il processo di depurazione delle acque è stato potenziato con l'introduzione dei trattamenti di defosfatazione e denitrificazione per contribuire alla prevenzione del fenomeno dell'eutrofizzazione delle acque costiere.

La struttura è dotata di un laboratorio chimico che, durante il periodo estivo, effettua quotidianamente l'analisi delle acque reflue affluenti ed effluenti secondo un piano di campionamento ed analisi interno che va ben oltre la conformità legislativa (D.Lgs.258/00).

Oltre al programma di auto-controllo, il depuratore è soggetto a controlli periodici da parte dell'ARPAV, che prevedono analisi allo scarico e che non rispettano un calendario predefinito, avendo lo scopo di monitorare sia la funzionalità e l'efficacia dell'impianto nelle più svariate condizioni di funzionamento, sia il rispetto della legislazione (Piano Regionale di Risanamento delle Acque P.R.R.A. tabella 2 colonna A2).

Si ritiene quindi opportuno riportare i risultati di quattro tipiche analisi effettuate da ARPAV nel 2004. Tutti i parametri sono risultati conformi ai limiti imposti dalla normativa di riferimento come evidenziato in tabella 5.13. Inoltre, come riportato in figura 5.9, i rendimenti di abbattimento dell'impianto, in termini di carbonio (COD), si attestano ampiamente al di sopra dei valori minimi previsti per legge.

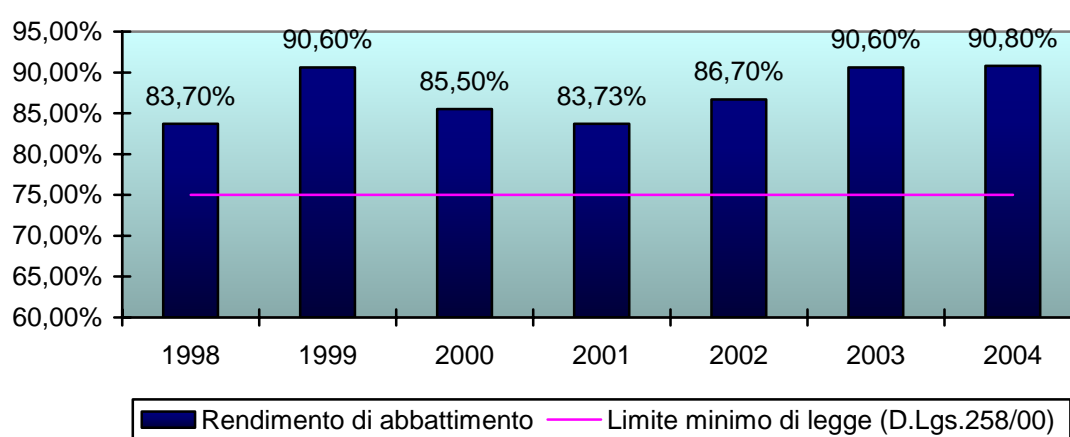


Figura 5.9: Rendimento di abbattimento degli inquinanti al depuratore in termini di carbonio presente nelle acque reflue (COD)

Data del campionamento (dati ARPAV)	17/03/04	28/04/04	21/07/04	25/08/04	Tab.2 colonna A2 PRRA n.962
Caratteri fisici	Leggermente opalescente, inodore	quasi limpida, inodore	leggermente opalescente, con odore salmastro	leggermente opalescente, inodore	inodore
pH	6,32	6,32	6,06	6,14	5.5-9.5
COD [mg/l]	9	14	16	35	125 ⁴
BOD5 a 20° C [mg/l]	1	5	3	5	25 ⁴
Cloro attivo (Cl2) [mg/l]	-	<0,05	<0,05	<0,05	0,3 ⁵
Olii minerali [mg/l]	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	2
Grassi animali e vegetali [mg/l]	<0,05	0,06	0,07	0,17	20
Ammoniaca (NH4) [mg/l]	0,3	0,5	0,7	0,5	15
Azoto nitroso (N-NO2) [mg/l]	<0,01	<0,01	0,011	0,01	0,5
Azoto nitrico (N-NO3) [mg/l]	5,7	9,3	8,2	7,4	20
Fosforo totale (P) [mg/l]	0,36	0,7	0,52	2,31	10
Solidi sospesi [mg/l]	30	6	12	13	35 ⁴
Solidi sedimentabili [mg/l]	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	0,5
Tetracloruro di carbonio [mg/l]	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	1
Tricloroetilene [mg/l]	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	0,3
1,1,1 Tricloroetano [mg/l]	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	-
Triclorofluorometano [mg/l]	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	-
Composti organici aromatici totali [mg/l]	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	-
Benzene [mg/l]	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,1
Toluene [mg/l]	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,1
Etilbenzene [mg/l]	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,2
Xilene [mg/l]	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,1
Fenoli (C6H5OH) [mg/l]	<0,004	<0,004	0,007	<0,004	0,5
Cromo VI (Cr) [mg/l]	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	2
Boro (B) [mg/l]	0,373	0,313	0,397	0,244	2
Cadmio (Cd) [mg/l]	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	0,02
Cromo III (Cr) [mg/l]	<0,01	0,013	<0,010	<0,010	2
Rame (Cu) [mg/l]	0,01	<0,01	<0,010	<0,010	0,1
Mercurio (Hg) [mg/l]	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	0,005
Manganese (Mn) [mg/l]	0,022	0,013	0,073	0,025	2
Piombo (Pb) [mg/l]	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	0,2
Ferro (Fe) [mg/l]	0,155	0,06	0,36	0,36	
Zinco (Zn) [mg/l]	0,026	<0,02	<0,020	0,034	0,5
Coliformi totali (MF) [100ml]	15000	20	110	180	20000
Coliformi fecali (MF) [100ml]	4500	0	40	30	12000
Escherichia Coli [UFC/100ml]	3200	0	10	0	5000 ⁶
Streptococchi fecali (MF) [100ml]	2100	0	115	30	2000
Salmonella in 1000 ml	assente	assente	assente	assente	-
Test di Ecotossicità (microtox)	negativo	negativo			-
Isolamento di Virus Citopatogeni	negativo	negativo			-
Saggio di tossicità (daphnia magna)	negativo	negativo	negativo	negativo	-

Tabella 5.13: Analisi delle acque di scarico dal depuratore delle acque (dati forniti da ARPAV)

⁴ D.Lgs. 152/99 – tabella 1, allegato 5

⁵ Tab.2 – colonna A3, PRRA n.962

⁶ D.Lgs 152 – tabella 3, allegato 5

Qualità delle acque di balneazione

Un aspetto estremamente importante per il polo turistico di Bibione è la qualità delle acque di balneazione. Anche negli anni 2003 e 2004 è stata conferita a Bibione la "Bandiera Blu", riconoscimento a livello europeo che premia le spiagge per la qualità delle acque di balneazione, per la qualità della costa, per i servizi e le misure di sicurezza e di educazione ambientale presenti.

La buona qualità delle acque di balneazione è documentata dal Ministero della Sanità nell'annuale "Rapporto sulla qualità delle acque di balneazione" per l'anno 2003 (in figura 5.10 si riporta lo stato di qualità delle acque lungo il litorale).

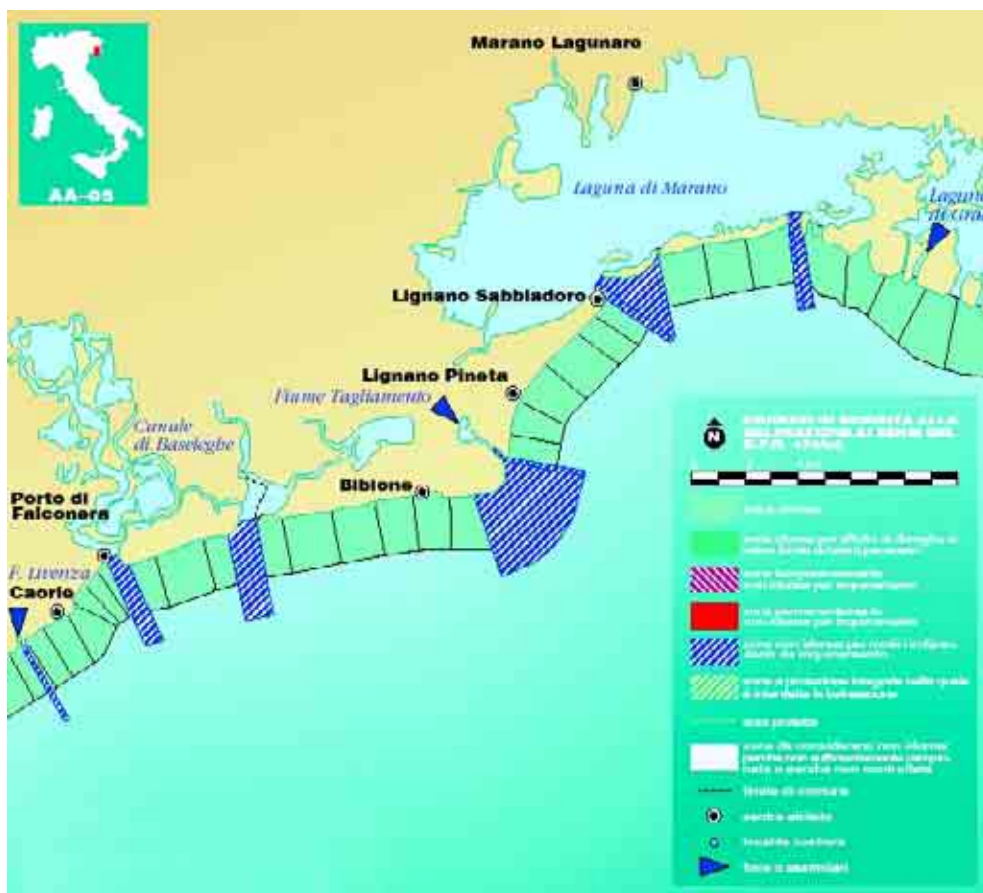


Figura 5.10: Stato di balneabilità della costa di Bibione (fonte Ministero della Sanità)

L'organo di controllo istituzionale (ARPAV) esegue campionamenti e analisi due volte al mese nel periodo da maggio a settembre in accordo con quanto stabilisce la normativa vigente. Di seguito si riportano schematizzati i punti di campionamento utilizzati per la rilevazione della qualità delle acque di

balneazione, i valori medi delle analisi effettuate nel 2004 (fig. 5.12) e i risultati di una delle 2 analisi (tab.5.14) effettuate durante il mese di agosto (periodo di maggior affluenza turistica).

	Analisi del 24 Agosto 2004						Statistica su tutti i rilevamenti del 2004 e su tutte le stazioni		Valore limite D.P.R. 470/82
	Via Delfino	Via del Sagittario	Via Veneto	Viale degli Ontani	Imboccatura di Rivellino	Sponda sx foce canale dei Lovi	Valore Massimo rilevato	Media dei rilievi	
Streptococchi fecali /100ml	4	4	8	10	1	3	24,00	2,53	≤100
Trasparenza (m)	2,8	2,7	2,2	2,6	2,8	4	4,60	2,88	≥1
Coliformi fecali /100ml	8	16	15	19	6	0	67,00	8,24	≤ 100
Coliformi totali /100ml	90	140	100	80	55	10	165,00	37,00	≤ 2000
Ossigeno (%/sat.O ₂)	96,00	91,00	93,00	90,00	96,00	89,00	113,40	98,80	70 ÷120
pH	8,3	8,3	8,3	8,3	8,3	8,3	8,40	8,25	6 ÷ 9
Oli minerali(mg/l)	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	≤ 0,5
Tensioattivi(mg/l)	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	≤ 0,05
Fenoli (mg/l)	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	≤ 0,05

Tabella 5.14: Esempio di analisi della qualità delle acque di balneazione (n.r.=non rilevabile)

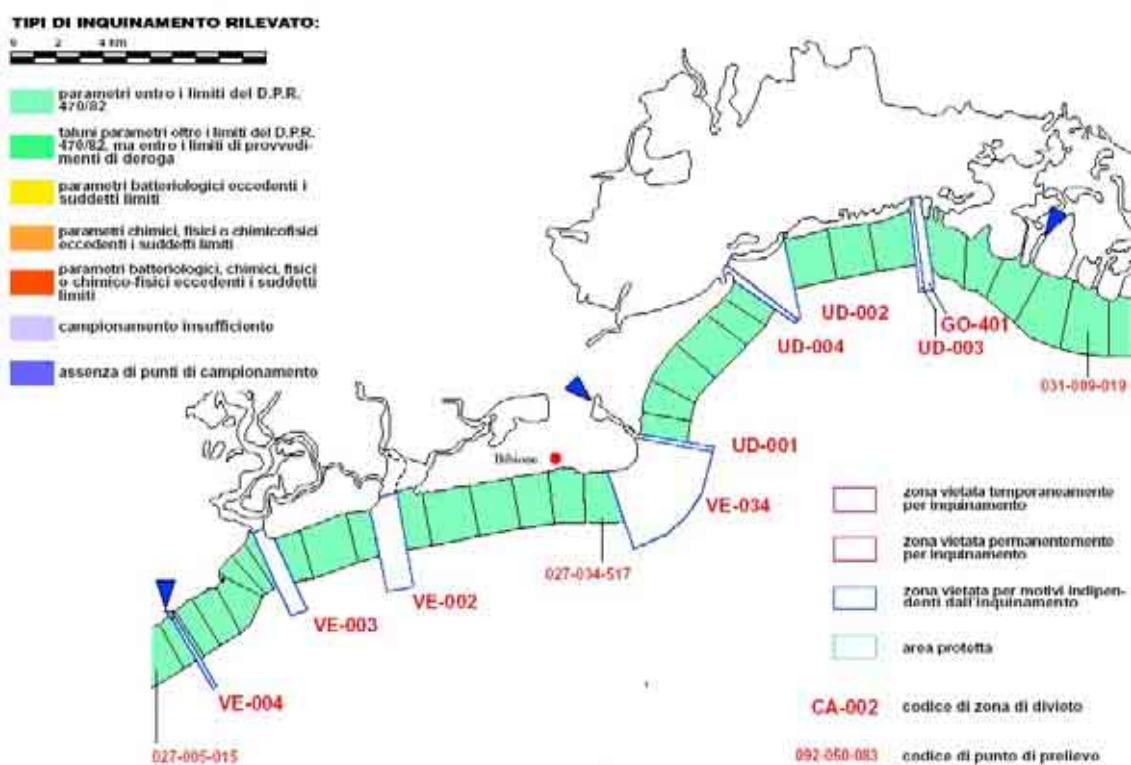


Figura 5.11: Tipo di inquinamento rilevato (fonte Ministero della Sanità)

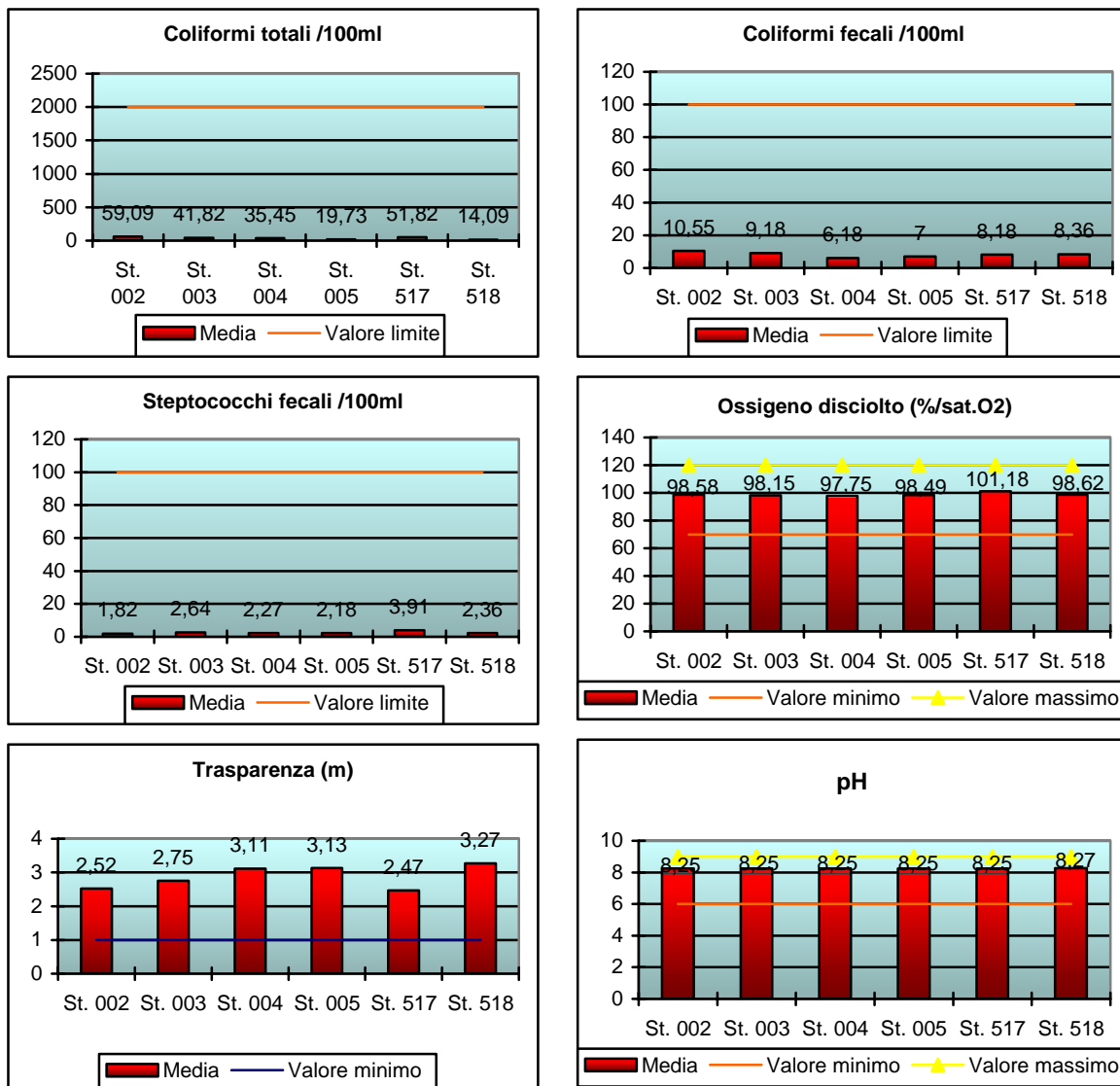


Figura 5.12: Medie valori delle analisi dell'acqua di balneazione - anno 2003

Si evidenzia come siano abbondantemente rispettati i limiti stabiliti dal D.P.R. n. 470/82 attualmente in vigore richiamato nel D.Lgs 258/00 .



● Punti di analisi della qualità delle acque di balneazione

5.5. L'utilizzo della risorsa energetica



La principale fonte di energia impiegata a Bibione è quella elettrica. Poiché la località non è ancora stata collegata al metanodotto, se si esclude un limitato impiego di GPL e olio combustibile, l'energia elettrica risulta essere la principale risorsa sfruttata sistematicamente.

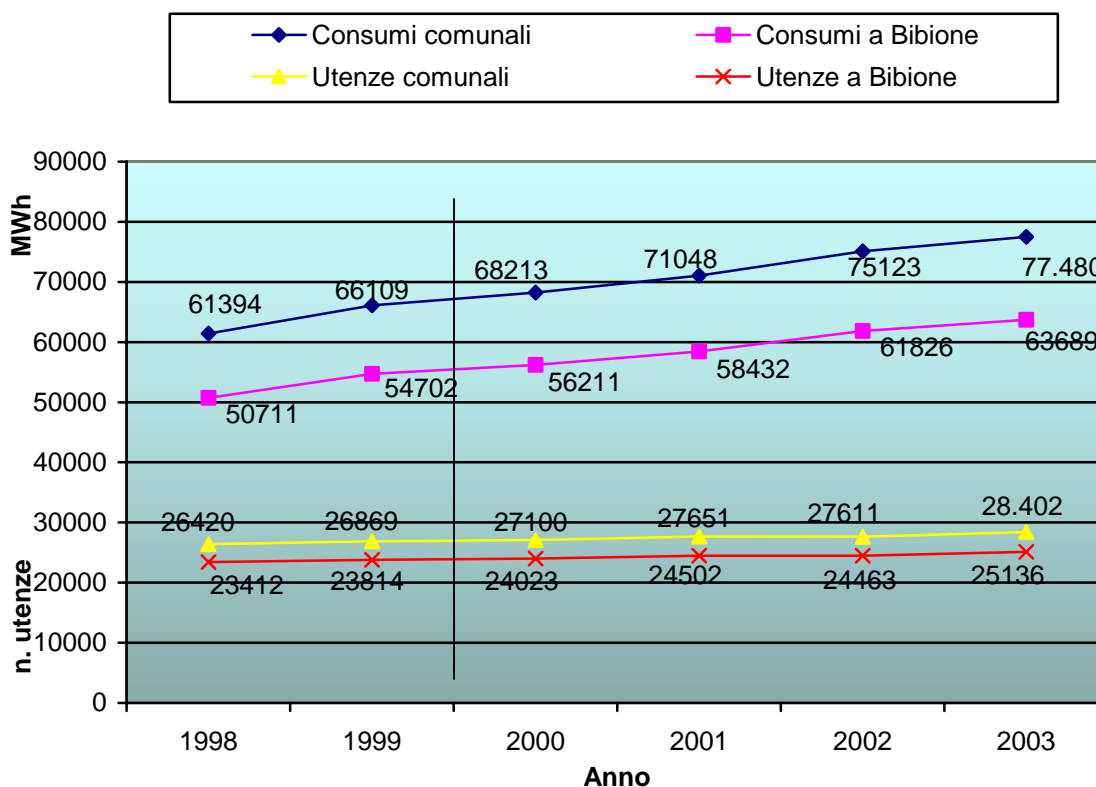


Figura 5.13: Andamento del consumo energetico e del numero di utenze(1998-2003)* (dati forniti dall'ENEL)

	1998	1999	2000(*)	2001(*)	2002 (*)	2003 (*)
Consumi comunali (MWh)	61394	66109	68213	71048	75123	77480
Presenze tot. (n° presenze)	9121074	9389656	9446274	9666144	9516112	9638624
Consumo procapite di energia nel comune[kwh/n°presenze*giorni]	6,73	7,04	7,22	7,35	7,89	8,04
Consumi Bibione(MWh)	50711	54702	56211	58432	61826	63689
Presenze tot. Bibione (n° presenze)	5789719	6069981	6143754	6378224	6207387	6364939
Consumo procapite di energia a Bibione [kwh/n°presenze*giorni]	8,76	9,01	9,15	9,16	9,96	10,01

Tabella 5.15: Consumo medio per utenza a Bibione e nell'intero territorio comunale.

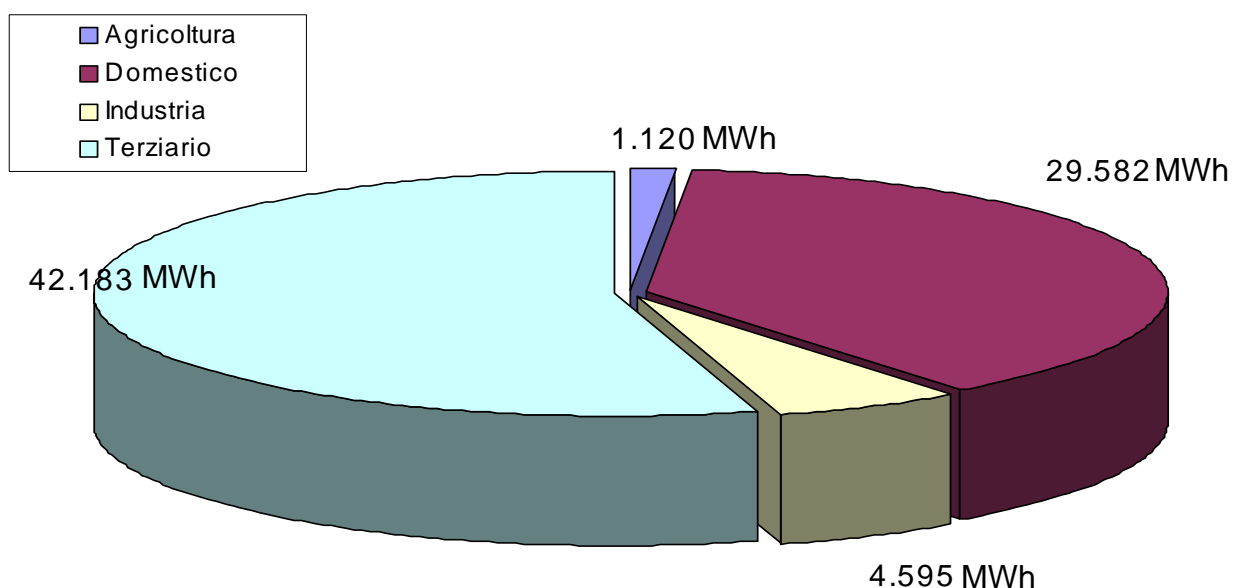


Figura 5.14 :Ripartizione dei consumi di energia per settori (dati forniti dall'ENEL)

Com'è possibile osservare dalla figura 5.13, i consumi nel corso degli anni sono caratterizzati da un andamento crescente: in particolare negli ultimi anni è da rilevare un costante e progressivo incremento del numero degli impianti di condizionamento.

Al fine di meglio valutare il fenomeno in tabella 5.15 si è raffrontato l'indicatore applicandolo sia alla realtà di Bibione che all'intero territorio comunale di San Michele al Tagliamento: si nota che il trend di crescita è paragonabile mentre il consumo procapite, data la diversa tipologia di utilizzo non stagionale è maggiore per l'ambito turistico.

È comunque da rilevare che la tendenza ad una maggiore richiesta energetica è comunque coerente con la tendenza nazionale.

Il Comune di San Michele al Tagliamento nel corso del 2002 e 2003 ha attuato numerose azioni di miglioramento ed ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica e di ottimizzazione della gestione: questo ha permesso, nonostante la rete di illuminazione sia stata ampliata, di contenere

* I dati relativi ai consumi di energia elettrica degli anni 2000, 2001 e 2002 risultano estrapolati in quanto le zone di conteggio delle utenze ENEL sono variate a seguito di una riorganizzazione del servizio di erogazione elettrica.

al solo 3,9 % l'incremento dei consumi elettrici e di rallentare la tendenza degli anni precedenti (con incrementi di ca. 15 %).

Di seguito si riportano i risultati dei monitoraggi dei consumi elettrici (tab.5.16) che il Comune di San Michele al Tagliamento ha attuato; relativamente ai dati del 2004, questi saranno disponibili solo nei primi mesi del 2005.

	Consumi 2001 [kWh]	Consumi 2002 [kWh]	Consumi 2003 [kWh]
Totale	2.832.293	3.258.977	3.385.419
Media mensile	236.024,42	271.581,38	282.118,24
Variazione %	-	+ 15,1%	+ 3,9%

Tabella 5.16: Consumi elettrici per illuminazione pubblica (Dati Comune S. Michele al T.)

L'aspetto consumo energetico viene considerato significativo e pertanto oggetto di piani di miglioramento ambientale.

5.6. Ambiente naturale e sua salvaguardia



La foce del Tagliamento è considerato, dopo il Po, il sistema deltizio più rilevante dell'alto Adriatico. Sotto il profilo naturalistico è particolarmente interessante la parte che giace sulla destra idrografica del fiume, ossia nella zona di Bibione.

Per la descrizione delle presenze floro-faunistiche si rimanda alla descrizione del capitolo 2.

I valori riportati in tabella 5.17 descrivono le tipologie e la disponibilità delle aree coperte da vegetazione, siano esse pubbliche o private. Il prezioso ecosistema della foce è purtroppo messo in pericolo dal fenomeno dell'erosione del litorale.

L'erosione ha avuto un andamento ciclico e negli ultimi decenni ha interessato soprattutto la linea di costa della parte orientale dell'arenile.

Tipologia ed ubicazione	Superficie (ha)	Rapporto con la superficie totale di Bibione (%)
Valli da pesca	130	4,6
Lecceta a sud delle valli da pesca	75	2,6
Pineta sulla destra idrografica della foce del Tagliamento (zona Bibione est)	150	5,3
Relitti di pineta presenti a Bibione	225	7,9
Spazi verdi acquisiti nella zona urbanizzata da convertire in parchi o spazi verdi attrezzati	37	1,3
Verde pubblico lungo le principali vie di Bibione	14	0,5
TOTALE	631	22,2

Tabella 5.17: Estensione delle aree verdi e rapporto con la superficie totale di Bibione (28,4 km²) (Dati forniti dal Comune di San Michele al Tagliamento Settore Urbanistica)

L'azione erosiva del mare, particolarmente accentuata nella zona del faro, si è estesa negli ultimi vent'anni verso ovest andando ad interessare il litorale noto come Lido dei Pini; nella tabella 5.18 si quantificano i chilometri di costa mentre la figura 5.15 definisce le zone del litorale interessate dal fenomeno.

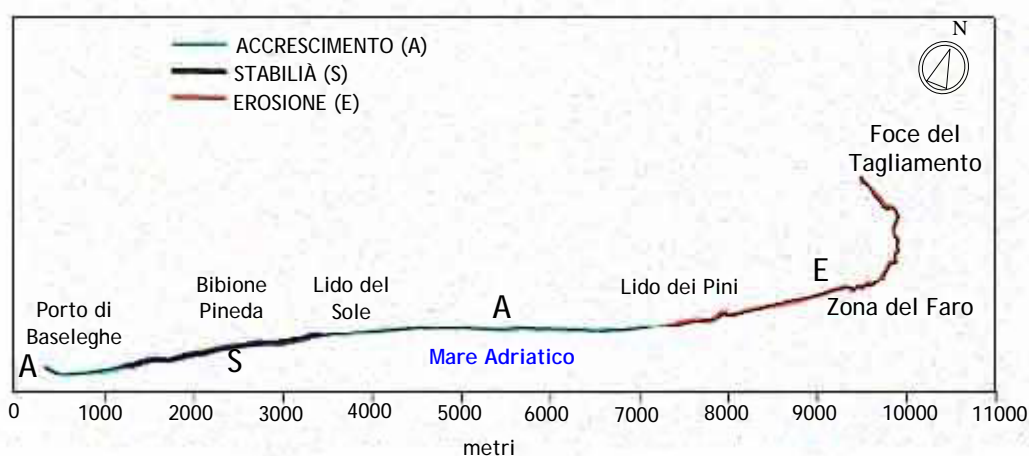


Figura 5.15: Situazione evolutiva attuale del litorale di Bibione.

Diversa è la situazione all'estremo occidentale dell'arenile dove, come già accennato, si assiste ad un notevole accrescimento del litorale che sta chiudendo la bocca dell'insenatura di Baseleghe. Sono attualmente in atto azioni di drenaggio dei fondali e di ripascimento dei tratti erosi al fine di contenerne i danni. Il rischio ambientale correlato a questo processo è principalmente legato alla diminuzione del ricambio idrico con i corpi

acquatici interni, con il conseguente pericolo di eutrofizzazione e riscaldamento delle acque interne.

Tra le cause responsabili del fenomeno di erosione e di accrescimento è da segnalare la riduzione dell'apporto di materiale depositato dal Tagliamento a causa di interventi antropici (cementificazione delle



sponde, deviazione del percorso, etc.) nei tratti situati in diversi comuni attraversati dal fiume.

Questi interventi provocano l'aumento della velocità della corrente che quindi trasporta i propri sedimenti lontano dalla foce depositandoli, -complici le correnti marine-, all'estremità occidentale del litorale.

	Estensione zone costiere [km]	Estensione totale della costa [km]	Incidenza percentuale
Zona in accrescimento	4,7	10,4	45,2%
Zona stabile	2,3	10,4	22,1%
Zona in arretramento	3,4	10,4	32,7%

Tabella 5.18: Incidenza percentuale delle zone in arretramento, in evoluzione e stazionaria sullo sviluppo costiero totale di Bibione (1997) (Dati forniti da Comune di San Michele al Tagliamento Settore Lavori Pubblici)

Al fine di stabilire quale sia la reale dinamica del fenomeno, che interessa tutto il litorale, il Comune di San Michele al Tagliamento, in collaborazione con altri comuni limitrofi, ha incaricato l'Istituto Oceanografico di Trieste di condurre uno studio particolareggiato sul fenomeno stesso. Tale studio consentirà di approfondire le conoscenze in merito alle reali cause, al fine di definire strategie di intervento efficaci per contrastare gli impatti ad esso collegati e che mettono a rischio l'arenile,



bene prezioso sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista turistico.

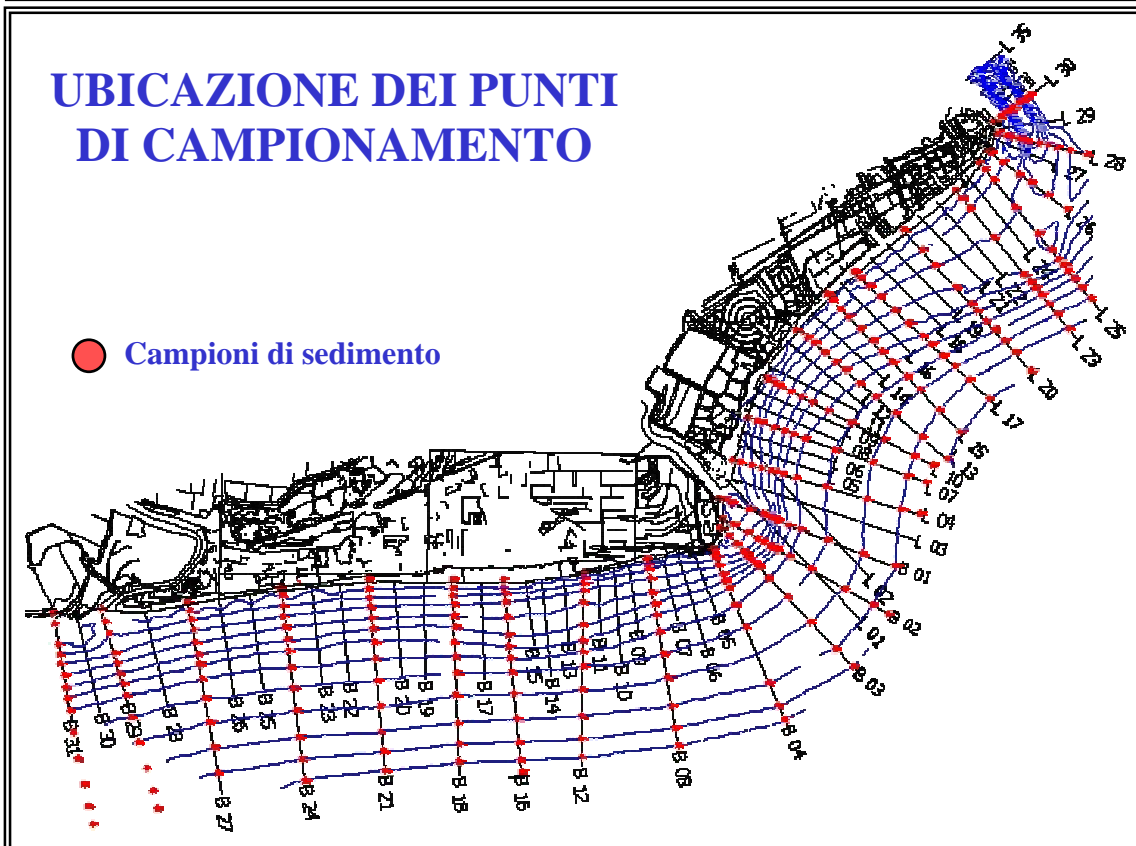
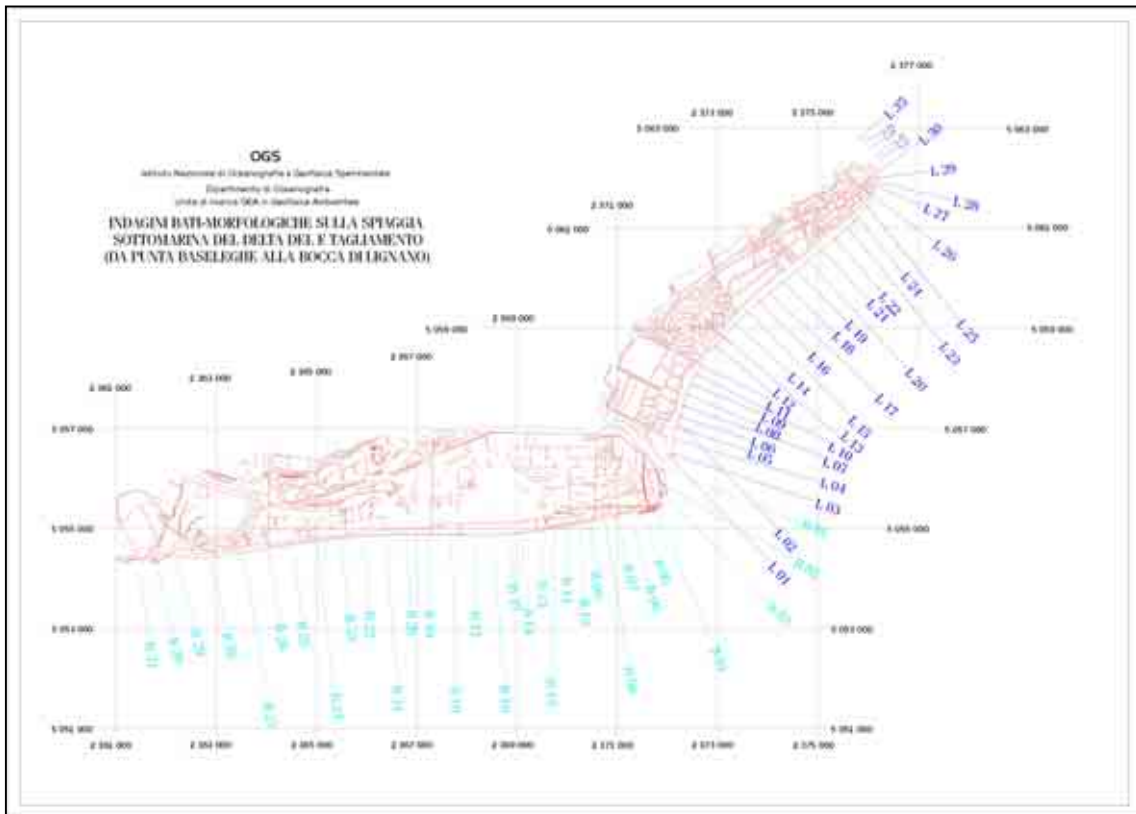
Lo studio si sviluppa attraverso due fasi:

- ✓ la prima fase è riservata alla raccolta dati (rilievi meteo oceanografici) relativi alla corrente, livello, moto ondoso, rilievi meteo, rilievi batimorfologici.
- ✓ la seconda prevede lo sviluppo del modello numerico.

La fase relativa ai rilievi meteo-oceanografici è supportata dall'utilizzo di particolari strumentazioni quali una boa per il rilievo del moto ondoso direzionale (DWR), una boa (MAMBO2) per i rilievi meteo (vento in direzione e intensità) e CTD (conducibilità, temperatura e profondità dell'acqua) ed una stazione sommersa .

Per quanto riguarda il monitoraggio e l'acquisizione dei dati relativi alla fascia costiera compresa tra Lignano e Bibione verranno utilizzati i metodi più moderni di rilevamento quale ad esempio il "LIDAR" (Light Detection and Ranging). Il rilievo batimetrico verrà effettuato con ecoscandagli montati su natanti accuratamente posizionati con l'utilizzo di un sistema di DGPS integrato. La caratterizzazione sedimentologica dei fondali, invece, verrà attuata attraverso analisi granulometriche dei campioni di sedimenti del fondo, metodologie acustiche (side scan sonar) e con riprese con telecamera subacquea. Una volta raccolti tutti i dati verranno messi a punto (II fase) modelli numerici (SWAN e POM) che hanno la funzione di supportare il Modello di trasporto solido attualmente in fase di sviluppo.

Al Settembre 2003 sono state concluse entrambe le fasi dello studio ed in particolare è stato elaborato il modello numerico per la descrizione dei fenomeni di trasporto solido. Attualmente è in corso una ulteriore campagna di rilevazione per la definizione dei meccanismi del moto ondoso e delle correnti sotto costa.



5.7. Pianificazione urbanistica e sviluppo del territorio

La pianificazione e lo sviluppo del territorio del Polo turistico di Bibione viene coordinata da tre strumenti principali che hanno l'intento di pervenire alla massima tutela e valorizzazione del territorio sia dal punto di vista ambientale che turistico.

I tre strumenti sono:

1. il P.R.G. (Piano regolatore Generale) di Bibione, approvato nel 1975.
Nel 1985 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la variante generale al P.R.G. di Bibione che prevedeva:
 - a) il consolidamento delle zone già costruite;
 - b) il dimezzamento delle aree e delle volumetrie per Residenza Turistica;
 - c) l'individuazione di due nuovi poli portuali (ampliamento e ristrutturazione dell'esistente Porto Baseleghe e nuovo insediamento nella zona est di Bibione lungo l'asta del Tagliamento)
2. Il P.T.R.C. (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento) che disciplina l'intero territorio della Regione Veneto, adottato dalla Giunta Regionale nel dicembre 1986, è stato approvato dal Consiglio regionale nel 1994. Nella stesura definitiva, il P.T.R.C. individua degli ambiti territoriali meritevoli di approfondimento urbanistico in ordine alle emergenze ambientali e naturalistiche già esistenti, per cui si sono resi necessari degli studi di settore e/o area;
3. Il PALALVO (Piano di Area della Laguna e del Litorale Veneto Orientale) adottato dalla Giunta Regionale nel novembre 1998 non è stato ancora approvato dal Consiglio Regionale. L'efficacia della normativa di salvaguardia del suddetto strumento è cessata nel novembre 2003.

L'attività urbanistica afferente il Comprensorio di Bibione ha comportato e comporterà alcune variazioni che si collocano abbondantemente all'interno dei limiti e delle previsioni del P.R.G. vigente ed in maniera del tutto coerente con le indicazioni che formulava il PALALVO.

Le varianti introdotte, più contenute rispetto a quanto stabilisce il P.R.G., prevedono tendenzialmente:

- l'individuazione di volumetrie da destinare alla residenza stabile;
- la riduzione delle destinazioni residenziali turistiche;
- la prioritaria cessione al Demanio Comunale di notevoli quantità di aree boscate di particolare pregio ambientale.

Si porrà particolare attenzione al rispetto delle limitazioni imposte dal P.T.R.C.

Altro aspetto particolarmente importante riguarda gli ambiti SIC (Siti di Interesse comunitario) previsti dalle direttive della Comunità Europea.

L'Amministrazione Comunale presta particolare attenzione alla compatibilità delle trasformazioni delle aree ricadenti in ambito SIC ed in modo specifico predisponendo adeguate misure compensative.

Da tutto ciò discende una particolare attenzione alle tematiche ambientali che si coniugano con la proposta di un'offerta turistica complementare, al fine di garantire standard turistici più elevati, nella convinzione che le risorse ambientali debbano essere preservate nelle loro fondamentali connotazioni.

5.8. Trasporti e viabilità

In base agli studi commissionati dal Comune di San Michele al Tagliamento emerge che il territorio di Bibione è interessato da intensi flussi veicolari con importanti impatti per l'ambiente ospitante. Lo studio ha messo in evidenza la criticità delle zone qui di seguito elencate.



- Corso del Sole: è l'arteria principale della località ed assorbe tutto il flusso automobilistico in ingresso.
- Via Baseleghe: è la strada che permette l'accesso alla parte più occidentale dell'abitato.

- Piazzale Zenith: è situato alla fine di corso del Sole a ridosso del litorale.

Lo studio ha anche evidenziato azioni di miglioramento come la gerarchizzazione delle strade, l’aumento di percorsi pedo-ciclabili, la qualità infrastrutturale per l’utilizzo di mezzi alternativi, parcheggi e regolamentazione delle soste (vedi tabelle 5.19 e 5.20).

Ubicazione delle piste ciclabili	Estensione piste ciclabili [m]	m totali di piste presenti/ Massima estensione perimetrale prevista [%]
Corso del Sole	825	
Via Urano	600	
Via Orsa Maggiore	2.425	
Via Baseleghe	2.250	
Via della Luna	3.150	
Totale	9.250	

Tabella 5.19: Piste ciclabili di Bibione, anno 2004 e raffronto con la massima estensione perimetrale prevista (13 Km) (Dati forniti dal Comune di San Michele al Tagliamento settore Lavori Pubblici)

Il Comune di San Michele Al Tagliamento, ha approvato nel febbraio 1998 e sta progressivamente attuando un proprio Piano Urbano del Traffico al fine di rispondere alle criticità derivanti dai flussi veicolari insistenti sul territorio. Durante la stagione estiva, la zona centrale viene chiusa al traffico per dare vita ad una zona pedonale nelle ore serali (dalle 19:00 alle 23:00).

Ubicazione delle strade pedonali	Estensione [km]
Via Terra	1,135
Via della Luna	3,150
Viale Aurora	0,750
Fronte mare “Bibione Pineda”	0,825
Totale	5,860

Tabella 5.20: Strade pedonali di Bibione, anno 2004. (Dati forniti dal Comune di San Michele al Tagliamento settore Lavori Pubblici)

I monitoraggi effettuati dei flussi veicolari nel corso del 2003 e 2004 in collaborazione con la Provincia di Venezia hanno evidenziato elevate punte di traffico in particolare durante i fine settimana: i risultati di tali monitoraggi

saranno oggetto di azioni di coordinate tra Comune di San Michele al Tagliamento, Provincia di Venezia, ANAS e Società Autostrade finalizzate al potenziamento delle reti viarie e al decongestionamento delle stesse

5.9. Altri aspetti ambientali

Inquinamento atmosferico

L'inquinamento atmosferico a Bibione non è stato valutato un aspetto significativo sia per la peculiarità delle attività svolte nel polo turistico sia per la posizione della zona stessa. Essendo infatti una zona costiera è caratterizzata da brezze marine che disperdono gli eventuali inquinanti atmosferici che possono essere rilasciati dagli autoveicoli e dalle caldaie per uso civile e per le attività turistiche (alberghi, campeggi, ristoranti, ecc.), uniche fonti di emissioni.

Tuttavia il Comune di San Michele al Tagliamento ha ritenuto opportuno (anche se non obbligatorie dall'attuale legislazione vigente) supportare tali motivazioni teoriche con un periodo di monitoraggio della qualità dell'aria, incaricando:

- nel 2001 un laboratorio privato per la conduzione di due campagne di monitoraggio,
- nel 2002 l'ARPAV che ha effettuato un monitoraggio dell'inquinamento atmosferico nel periodo ritenuto più critico, ossia dal 14 agosto al 12 settembre.

Di seguito vengono riportati i dati (tabella 5.21) relativi all'ultimo monitoraggio della qualità dell'aria effettuati nel piazzale antistante l'Ufficio postale in via Maia dal 14 agosto al 12 settembre 2002.

I risultati hanno evidenziato come pressoché tutti i parametri rientrino ampiamente nei livelli di attenzione/obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente. Unica eccezione risulta il parametro ozono che, a causa delle elevate temperature atmosferiche, ha superato in un caso (09/09/02) il valore limite stabilito dal D.P.C.M. 28/03/83

Dati i positivi risultati non si è ritenuto necessario condurre ulteriori analisi per il periodo 2003-2004, ma posticipare eventuali accertamenti nel 2005.

Parametro:	Rilievo:		Riferimento normativo: D.P.C.M 28/03/83	
	Massimo giornaliero delle media oraria	Max giornaliero della media mobile di 8 ore	Valore limite orario	Valore limite di 8 ore
CO				
Media dei rilevamenti	1,0 mg/m ³	0,8 mg/m ³	40 mg/m ³	10 mg/m ³
Valore massimo rilevato	2,5 mg/m ³	1,1 mg/m ³		

Parametro:	Rilievo:	Riferimento normativo: DM 60/02	
	Massimo giornaliero delle media oraria	Valore limite orario con margine tolleranza	Soglia di allarme
NO₂			
Media dei rilevamenti	38 microgr/m ³	280 microgr/m ³	400 microgr/m ³
Valore massimo rilevato	74 microgr/m ³		

Parametro:	Rilievo:	Riferimenti normativi:		
		D.M. 16/05/96	D.M. 25/11/94	
O₃ (media oraria)	Massimo giornaliero delle media oraria	Livello protezione vegetazione orario	Livello attenzione orario	Livello allarme orario
Media dei rilevamenti	90 microgr/m ³	200 microgr/m ³	180 microgr/m ³	360 microgr/m ³
Valore massimo rilevato	127 microgr/m ³			

Parametro:	Rilievo:		Riferimento normativo: D.P.C.M 28/03/83	
	Valore max giornaliero delle medie di 8 ore	Media giornaliera	Livello protezione salute umana	Livello protezione vegetazione
O₃ (media in 8 e 24 ore)				
Media dei rilevamenti	84 microgr/m ³	53 microgr/m ³	110 microgr/m ³	65 microgr/m ³
Valore massimo rilevato	111 microgr/m ³	68 microgr/m ³		

Parametro:	Rilievo:	Riferimento normativo: DM 60/02	
	Massimo giornaliero delle media oraria	Valore limite orario con margine tolleranza	Soglia di allarme
SO₂			
Media dei rilevamenti	3 microgr/m ³	440 microgr/m ³	500 microgr/m ³
Valore massimo rilevato	11 microgr/m ³		

Parametro:	Rilievo:	Riferimento normativo: DM 60/02
	Massimo giornaliero delle media oraria	Valore limite annuale
Benzene		
Media dei rilevamenti	2 microgr/m ³	10 microgr/m ³
Valore massimo rilevato	3 microgr/m ³	

Parametro:	Rilievo:	Riferimento normativo: DM 60/02
	Media giornaliera	Valore limite giornaliero da non superare più di 35 volte
PM₁₀		
Media dei rilevamenti	32 microgr/m ³	65 microgr/m ³
Valore massimo rilevato	54 microgr/m ³	

Parametro:	Rilievo:	Riferimento normativo: DM 25/11/94
	Massimo giornaliero delle media oraria	Valori di qualità
Benzo(a)pirene		
Media dei rilevamenti	0,1 ng/m ³	1 ng/m ³
Valore massimo rilevato	0,1 ng/m ³	

Tabella 5.21: Qualità dell'aria Località di Bibione (campionamenti eseguiti da ARPAV).

Rumore

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha deliberato a maggio 2000 l'approvazione del "Piano di classificazione acustica", secondo quanto richiesto dalla Legge quadro n.447/95. Alla zona del polo turistico è stata uniformemente assegnata classe acustica 4⁷ ovvero classe di intensa attività umana come definita dalla legge in vigore. In tale classe, infatti, rientrano *"le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione (...)"*

Nel polo turistico non sono state identificate fonti di rumore permanenti, in quanto le principali fonti di rumore sono imputabili al traffico automobilistico urbano e alle attività turistiche di intrattenimento, quali locali all'aperto e orchestre nei bar. Sono stati effettuati rilevamenti sonori (ottobre 1999) in occasione della predisposizione del piano di classificazione acustica relativamente all'intero territorio comunale (i punti di campionamento sono riportati in fig. 5.16).

Il rumore da traffico urbano non viene percepito come problema in quanto, sia la particolare conformazione territoriale di Bibione (che vede le vie a maggior flusso veicolare all'esterno del centro urbano) sia gli accorgimenti adottati (quali chiusura di determinate zone urbane al traffico veicolare nelle ore preserali e serali), ne hanno sicuramente mitigato gli effetti.

Mentre per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico, riconducibili alle attività di intrattenimento il Sindaco emette annualmente una ordinanza per l'interruzione alle ore 23.30 delle manifestazioni e quindi riduzione delle emissioni sonore dai pubblici esercizi; inoltre per tutta la stagione turistica il Sindaco ha emesso una ordinanza che limita l'attività edilizia nelle fasce orarie 13.00 ÷ 15.30 e 19 ÷ 8.00 al fine di prevenire possibili fonti di disturbo per la quiete.

⁷ Come riportato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/97, Allegato A – Tabelle A, B, C la classe IV è definita da [L_{eq} in dB(A)]:

– Valori limite di emissione:	60 (diurno)	50 (notturno);
– Valori limite assoluti di immissione:	65 (diurno)	55 (notturno);
– Valori di qualità:	62 (diurno)	52 (notturno).

Diurno 6.00 – 22.00; Notturno: 22.00 – 6.00

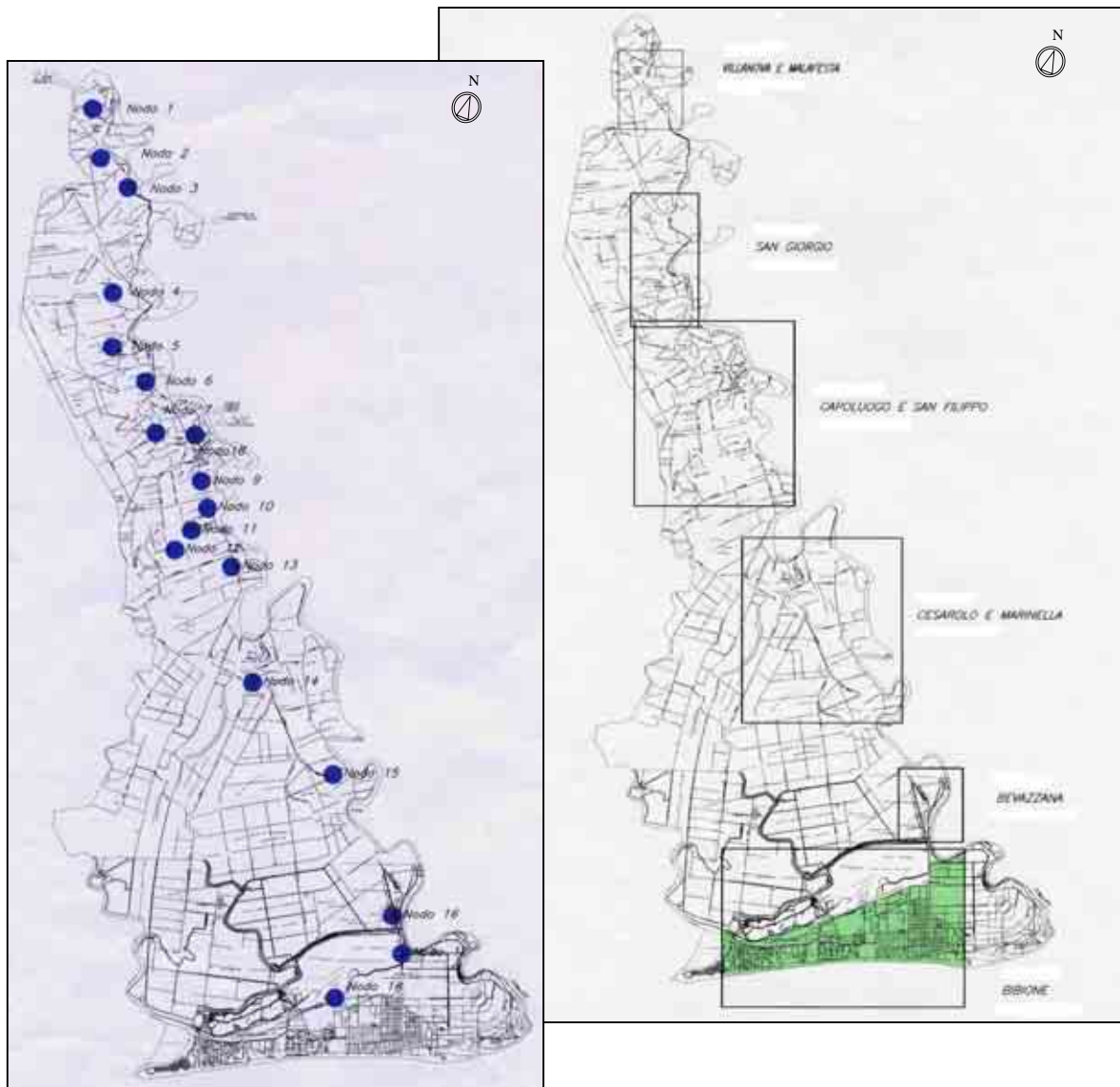


Figura 5.16: Punti di campionamento sonori su tutto il territorio comunale e mappatura acustica dell'area di Bibione (rif. Piano di classificazione acustica comunale approvato il 15/05/2000) .

Per il contenimento dell'impatto dovuto al traffico veicolare, invece, il Comune di San Michele al Tagliamento ha provveduto alla piantumazione di barriere arboree lungo i tratti maggiormente interessati dal flusso veicolare. L'aspetto non viene ritenuto quindi significativo.

Presenza di amianto

La presenza di amianto viene qui riportata anche se l'aspetto è risultato non particolarmente significativo dato l'esiguo numero di segnalazioni pervenute all'autorità competente. Il Comune di San Michele al Tagliamento ha

effettuato un censimento completo di tutte le strutture pubbliche al fine di valutare la presenza di manufatti contenenti amianto: è emerso che esiste una sola copertura in cemento amianto relativamente al magazzino comunale sito in via Parenzo. Si è quindi provveduto alla verifica dello stato di conservazione del materiale ai sensi del Decreto Ministeriale del 6.9.1994 rilevandone il buono stato, ovvero l'amianto presente si trova allo stato di amianto legato ovvero fisso e non volatile e tali da non essere nocivo alla salute umana, in conformità alla normativa vigente (Decreto Ministeriale del 6.9.1994 e Deliberazione della Giunta Regionale n° 5455 del 03/12/1996 e succ. mod.).

L'aspetto non viene ritenuto quindi significativo.

Suolo e sottosuolo (serbatoi interrati)

Il Comune di S. Michele al Tagliamento in caso di contaminazione del suolo, sottosuolo e falda interviene seguendo le modalità riportate all'interno del Decreto Ministeriale n° 471 del 25/10/1999 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni".

Tra le attività che potenzialmente possono incidere su questo aspetto nel Polo Turistico sono sicuramente i quattro distributori di carburante che sono regolarmente autorizzati. Il Comune di San Michele al Tagliamento ha effettuato un censimento completo tra tutte le proprie strutture rilevando l'assenza di serbatoi interrati ed ha avviato un censimento in collaborazione con le Associazioni di categoria al fine di individuare quelli distribuiti sul territorio.

L'aspetto al momento non viene ritenuto significativo.

Campi elettromagnetici

Nel polo turistico non sono presenti linee elettriche ad alta tensione e ripetitori radiotelevisivi mentre sono presenti 18 stazioni di telefonia mobile (ovvero una antenna ogni 1,58 km²), riportate in tabella 5.22, alle quali può essere imputata la creazione di campi elettromagnetici.

Tuttavia, le emissioni di tali stazioni non superano i limiti imposti dal “Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radio frequenza compatibili con la salute umana” (Decreto ministeriale n.381/98). A tale proposito nel corso del 2003 è stata effettuata da ARPAV una campagna di monitoraggio delle intensità di campo elettromagnetico nel periodo dal 05/06/2003 al 17/11/2003, evidenziando un ampio rispetto dei valori obiettivo di qualità previsti dalla normativa vigente (Legge del 22/02/01, n. 36; DM 10/09/98, n. 381, Legge Regionale 09/07/93, n.29).

ID IMPIANTO	Localizzazione	GESTORE	ID IMPIANTO	Localizzazione	GESTORE
183	Bibione	BLU	2267	Bibione Est	OMNITEL
1820	Bibione	TIM	2296	Bibione parco dei pini	OMNITEL
1821	Bibione Corso del Sole	TIM	2307	Marinella	OMNITEL
1822	Bibione Corso Europa	TIM	2308	Marinella	OMNITEL
1823	Bibione Pineda	TIM	1898	Bibione Ovest	WIND
1824	Bibione Centro	TIM	1899	Bibione Est	WIND
1825	Bibione Lido Adriatico	TIM	1927	Bibione Pineda	WIND
2004	Bibione Pineda	OMNITEL	2107	Bibione Centro	H3G
2005	Bibione Centro	OMNITEL	2182	Bibione Pineda	H3G

Tabella 5.22: Antenne di telefonia e loro posizionamento, anno 2004. (Dati forniti dal Comune di San Michele al Tagliamento settore Lavori Pubblici)

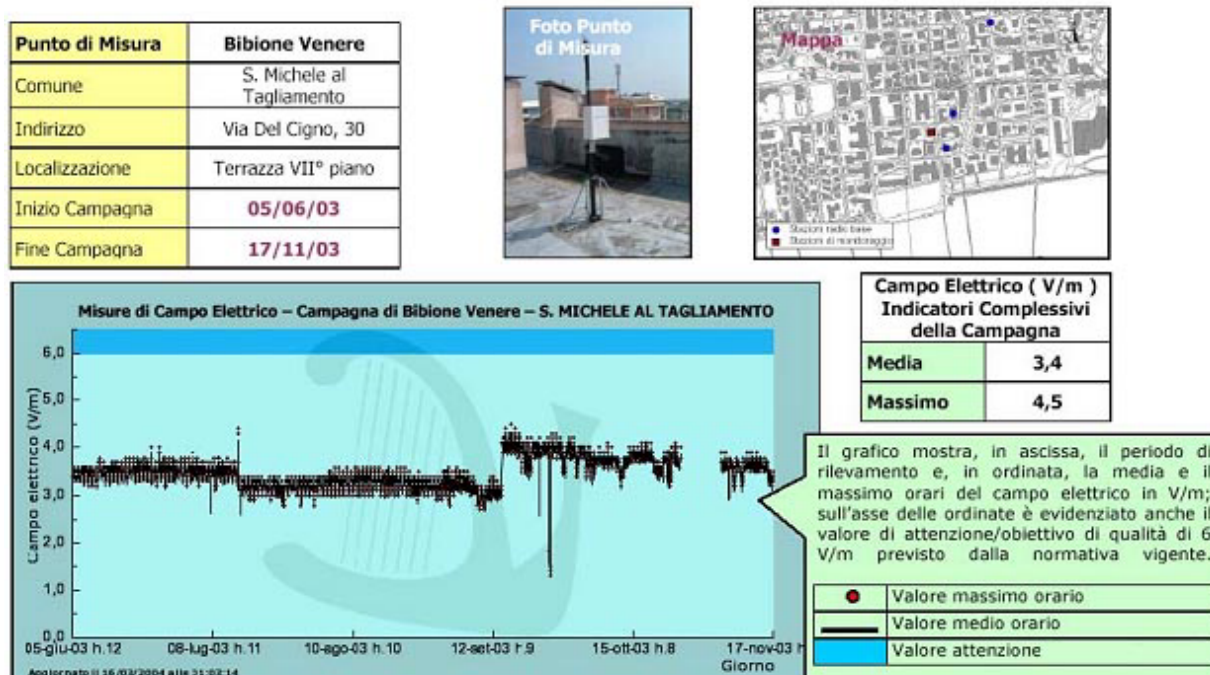


Figura 5.16: Campagna di monitoraggio campi elettromagnetici - Bibione (fonte ARPAV)

L'aspetto dei campi elettromagnetici non è stato quindi ritenuto significativo. Il Comune, in ogni caso, ritenendo l'aspetto ambientalmente rilevante, si è attivato affinché i gestori di sistemi di telefonia mobile comunichino obbligatoriamente, qualsiasi variazione tecnica delle stazioni attualmente presenti nel territorio.

Presenza PCB/PCT

Nel territorio di Bibione non sono presenti trasformatori contenenti olio dielettrico contaminato da PCB/PCT.

Sostanze lesive l'ozono

L'Amministrazione comunale ha dotato le proprie strutture di impianti di condizionamento di ultima generazione contenenti gas a limitato impatto per lo strato di ozono. In collaborazione con le Associazioni di categoria sono in atto azioni di monitoraggio e controllo volte al censimento degli impianti e alla sensibilizzazione degli operatori sulla necessità di sostituire i gas frigoriferi nel caso vi siano gas obsoleti lesivi lo strato di ozono.

6. SINTESI DEL PROGRAMMA AMBIENTALE (OBIETTIVI E TEMPI DI REALIZZAZIONE)

6.1 I programmi ambientali del triennio 2002 - 2004

Il Comune di San Michele al Tagliamento e le associazioni aderenti al progetto hanno formulato e attuato nel primo triennio di registrazione EMAS numerose azioni di miglioramento ambientale finalizzate al contenimento degli impatti ambientali connessi con le proprie attività e all’incremento delle proprie prestazioni ambientali.

Tutti gli aspetti trattati negli obiettivi di miglioramento portati a compimento nel triennio 2002 - 2004 sono riportati nella seguente tabella¹. Gli obiettivi ancora in corso di attuazione e non ancora conclusi nel 2004 sono stati riproposti nei programmi per il triennio 2005 - 2007.

ASPETTI TRATTATI	Organizzazione che hanno attuato azioni in merito
Salvaguardia della costa dall’erosione Mantenimento Bandiera Blu Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti Manutenzione e protezione delle aree verdi pubbliche con attenzione ai risparmi idrici Incremento piste ciclabili e pedonali e riorganizzazione delle stesse Prevenzione incendi Gestione unitaria dei servizi ambientali del territorio da parte del Comune Rilevamento onde elettromagnetiche e regolamentazione comunale Monitoraggio della qualità dell’aria Monitoraggio dell’inquinamento acustico Censimento coperture in amianto Riorganizzazione della Protezione Civile Potenziamento attività di monitoraggio e misurazione Manutenzione e protezione delle aree verdi (giardini e pineta) con attenzione ai risparmi idrici Tutela e valorizzazione delle aree ad elevata valenza ambientale Siti SIC e zone ZPS Iniziative di miglioramento ambientale	Amministrazione Comunale
Azioni di sensibilizzazione della cittadinanza, dei turisti e degli operatori economici in merito alle tematiche ambientali e al progetto EMAS Azioni di informazione delle parti interessate Formazione dei Responsabili Ambientali	Amministrazione Comunale e tutte le Organizzazioni
Miglioramento delle prestazioni ambientali degli associati	ABA, ASCOM, Confartigianato
Supporto alle azioni volte all’incremento della raccolta differenziata	ABA, ALP, Confartigianato, ASCOM
Monitoraggio, controllo e valutazione delle prestazioni ambientali degli associati	ABA, ABIT, PROTURIST, ALP, Confartigianato,
Formazione ambientale di RA Utilizzo logo Emas Creazione di un sistema di gestione ambientale minimo di riferimento per le strutture alberghiere	ABA
Formazione ambientale di RA Aumento della raccolta differenziata Estensione della partecipazione alla classificazione Inserimento di nuove specifiche di carattere ambientale nella scheda di classificazione Promozione del progetto EMAS e dei centri di raccolta differenziata tra i turisti Promozione Progetto EMAS Allargamento partecipazione a classificazione Immobili Verifica adesione della convenzione ABIT-SME per il cambio di elettrodomestici. Stato di soddisfacimento della clientela dei nostri associati.	ABIT - PROTURIST
Piano di monitoraggio e coordinamento del rimboschimento compensativo delle aree pubbliche	APT

¹ Una trattazione dettagliata di tutti gli obiettivi è riportata nelle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale del triennio 2002-2004.

ASPETTI TRATTATI	Organizzazione che hanno attuato azioni in merito
<p>Potenziamento delle condotte e del sistema di adduzione e distribuzione delle acque nella località di Bibione Garantire la costante distribuzione d'acqua potabile nella località anche in alta stagione. Adozione di misure specifiche e di dispositivi diretti alla riduzione degli sprechi della risorsa idrica. Adozione di misure specifiche e di interventi diretti a migliorare lo standard di qualità dell'acqua destinata al consumo umano Utilizzo dei fanghi da depurazione biologica per pratiche agronomiche (come concime e/o ammendante) Realizzazione di opere volte alla riduzione dei consumi di acqua potabile in alta stagione Prevenzione inquinamento idrico Adozione di metodi sinergici di depurazione delle acque reflue domestiche Nuovo regolamento di fognatura Sostituzione nastropressa all' impianto di Depurazione di Bibione Formazione e aggiornamento dei dipendenti sulle tematiche ambientali relative al ciclo idrico integrato Sensibilizzazione e informazione degli utenti del servizio sull'uso razionale della risorsa idrica</p>	<p>C.A.I.B.T.</p>
<p>Introduzione di un sistema di gestione presso le proprie strutture Riduzione consumi idrici Riduzione dei consumi energetici Azioni di tutela del suolo, sottosuolo e falde Riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico Incremento della piantumazione Riduzione delle potenzialità di incidenti ambientali tramite miglioramento delle strutture Miglioramento delle capacità di prevenzione e risposta alle emergenze Incremento dell'attività di monitoraggio Incremento della raccolta differenziata</p>	<p>BIBIONE MARE S.p.A.</p>
<p>Incremento della raccolta differenziata Riduzione consumi idrici Riqualificazione della spiaggia Miglioramento della gestione ambientale delle attività Monitoraggio e valutazione degli aspetti ambientali delle attività svolte Salvaguardia della costa dall'erosione Valorizzazione e salvaguardia della spiaggia e delle aree verdi retrostanti. Formazione ambientale del personale Riduzione consumi energetici Miglioramento dei servizi spiaggia Valorizzazione della zona Faro di Punta Tagliamento, Registrazione EMAS della Bibione Spiaggia S.r.l.</p>	<p>BIBIONE SPIAGGIA S.r.l</p>
<p>Riduzione consumi elettrici Riduzione dei consumi di carta</p>	<p>BIBIONE THERMAE</p>
<p>Miglioramento della gestione delle emergenze e riduzione del rischio Riutilizzo rifiuto verde ed aumento della raccolta differenziata. Riduzione consumo energetico Riduzione del consumo di risorse idriche Diminuzione del pericolo di inquinamento del suolo Miglioramento della viabilità presso il Villaggio e nella località. Miglioramento dell'utilizzo dei detersivi e predisposizione di un programma di monitoraggio dei consumi per kg. lavato Miglioramento dell'impatto visivo Miglioramento nella qualità dei servizi offerti ai nostri clienti. Miglioramento della qualità dell'acqua in piscina. Miglioramento del controllo dei manufatti contenenti amianto</p>	<p>V.T.I (Villaggio Turistico Internazionale)</p>
<p>Aumento della differenziazione dei rifiuti Diminuzione dei rifiuti prodotti dalla Cooperativa Riduzione degli impatti connessi alle colture Potenziamento del monitoraggio delle coltivazioni Utilizzo da parte dei soci dei prodotti consigliati nel quaderno di campagna Riduzione dei consumi idrici tramite introduzione di tecniche meno idroesigenti Certificazione di filiera</p>	<p>COOPERATIVA AGRICOLA BIBIONE S.r.l</p>

Gli obiettivi previsti e non attuati nel triennio 2002 -2004 sono stati i seguenti:

OBIETTIVO NON ATTUATO	Motivazioni
Costituzione di una società unica per la gestione dei servizi ambientali	Lo studio di fattibilità ha dato esito negativo in merito alla sostenibilità economica e gestionale della società unica.
Posizionamento di centraline fisse di rilevamento dei campi magnetici	Obiettivo troppo oneroso: il monitoraggio è attuato tramite campagne concordate con ARPAV
Redazione di un regolamento comunale per il posizionamento delle antenne per la telefonia mobile e postazioni radio	Sospeso in attesa di nuovi indirizzi normativi
Formazione di personale comunale per l'utilizzo del fonometro e la conduzione di campagne di monitoraggio	Sospeso perché non attuabile dal punto di vista normativo ed essendo altri Enti preposti ed abilitati al monitoraggio del rumore
Valutazione della necessità di stendere il Piano di riordino forestale (art.23 L.R. 52 del 13/09/78 e modifiche L.R. 25 del 27/06/97).	Sospeso per carenza di fondi

Di seguito si riportano i programmi di miglioramento che il Comune di San Michele al Tagliamento, le Associazioni e le Organizzazioni aderenti al progetto hanno formulato per il periodo 2005- 2007.

Le azioni, le risorse e le tempistiche in essi riportate costituiscono un sistema sinergico di azioni concrete che mirano al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali per il polo turistico di Bibione, in accordo con le linee guida definite nelle politiche ambientali di ciascun soggetto aderente.

Tali obiettivi sono collegati agli aspetti ambientali risultati significativi per il Polo Turistico di Bibione (vedi cap.5).



6.2 Comune di San Michele al Tagliamento - Polo turistico di Bibione

n.	Obiettivo
1	Mantenimento delle caratteristiche ambientali del Polo turistico (qualità delle acque di balneazione e dei servizi di spiaggia)

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Mantenimento Bandiera Blu per la stagione 2005	verifica del rispetto dei requisiti richiesti identificazione delle eventuali non conformità	Comune di S.M.T.	Ufficio Ambiente	Febbraio 2005
	Preparazione e spedizione documentazione	Comune di S.M.T.	Ufficio Ambiente	Febbraio 2005
	risoluzione delle eventuali non conformità segnalate (anche da FEEE o altri soggetti)	Comune di S.M.T.	Ufficio Ambiente	altri termini posti da FEEE

n.	Obiettivo
2	Incremento della raccolta differenziata, miglioramento del servizio e sensibilizzazione della cittadinanza e dei turisti sul corretto smaltimento dei rifiuti

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Rientro nei limiti previsti dal Decreto Ronchi per la raccolta differenziata (35%) nel 2005 e	Organizzazione di riunioni con le Associazioni di categoria per le utenze residenti e turistiche per informare sul tema “rifiuti”, loro natura, vantaggi derivanti dal giusto modo di conferimento – smaltimento attraverso un puntuale programma di iniziative.	Comune S.M.T. Ditta ASVO Associazioni di Bibione	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Attività continua da riproporre annualmente con scadenze periodiche

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
mantenimento di un tasso di incremento annuo nella raccolta differenziata del 2%.	Incremento annuo del 3% nella raccolta del vetro per utenze commerciali con coinvolgimento di ASCOM, Confartigianato e Associazione albergatori e tramite la consegna in comodato d'uso dei bidoni da 240L.	Comune S.M.T. Ditta ASVO Associazioni di Bibione	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Entro Dicembre di ogni anno
	Incremento annuo del 3% nella raccolta dell'umido per le utenze commerciali con coinvolgimento di ASCOM, Confartigianato e Associazione albergatori e tramite la consegna in comodato d'uso dei cassonetti.	Comune S.M.T. Ditta ASVO Associazioni di Bibione	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Entro Dicembre di ogni anno
	Incremento annuo del 3% nella raccolta del ferro e metallo su tutto il territorio comunale.	Comune S.M.T. Ditta ASVO Associazioni di Bibione	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Entro Dicembre di ogni anno
	Incremento annuo del 2% nella raccolta della carta e cartone su tutto il territorio comunale.	Comune S.M.T. Ditta ASVO Associazioni di Bibione	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Entro Dicembre di ogni anno
Miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti	Rimappatura dell'intero territorio di Bibione e conseguente organizzazione del servizio di raccolta dell'umido per utenze domestiche residenti e zone scoperte dal servizio di raccolta dei rifiuti (es: Bibione Pineda) e posizionamento dei relativi contenitori.	Comune S.M.T. Ditta ASVO	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Mappatura entro Marzo 2005, posizionamento entro Giugno 2005
	Attivazione del servizio stagionale di raccolta dei rifiuti itinerante nelle aree isolate o di difficile raggiungimento.	Comune S.M.T. Ditta ASVO	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Entro il giugno di ogni anno
	Potenziamento della raccolta differenziata all'interno della struttura pubblica con introduzione di cestini per la raccolta differenziata della carta in ogni ufficio	Comune S.M.T.	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Giugno 2005

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
	Potenziamento del numero dei cestini porta rifiuti a Bibione, sostituzione di quelli danneggiati. Con incremento di almeno 50 nuovi punti di raccolta	Comune S.M.T. Ditta ASVO	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Giugno 2005
	Studio di fattibilità e valutazioni preliminari per la realizzazione nel Capoluogo di una nuova piazzola ecologica (<i>prosecuzione obiettivo 2004 non completato</i>)	Comune S.M.T. Ditta ASVO	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Settembre 2005
	Progettazione esecutiva per la realizzazione nel Capoluogo di una nuova piazzola ecologica (<i>prosecuzione obiettivo 2004 non completato</i>)	Comune S.M.T. Ditta Incaricata	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Dicembre 2006
	Appalto realizzazione e collaudo della nuova piazzola ecologica (<i>prosecuzione obiettivo 2004 non completato</i>)	Comune S.M.T. Ditta Incaricata	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Dicembre 2007
	Valutazione operativa, in collaborazione con gli operatori di Bibione, in merito alla creazione di isole ecologiche di minor impatto e maggiore razionalità sul territorio. (<i>prosecuzione obiettivo 2004 non completato</i>)	Comune S.M.T. Associazioni di Bibione Ditta ASVO	LL.PP.	Dicembre 2005

n.	Obiettivo
3	Sensibilizzazione della popolazione su temi ambientali e sul sistema di gestione ambientale del Polo turistico

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Diffusione di informazioni in merito all'andamento del	Comunicati stampa su varie testate giornalistiche	Comune S.M.T.	Ufficio stampa	Attività continua

SGA del Polo turistico di Bibione	Articoli su giornali a tiratura comunale diffusi a tutta la popolazione residente	Comune S.M.T.	Ufficio stampa	Attività continua
Informazione e sensibilizzazione ai residenti e turisti delle peculiarità ambientali di tutto il territorio comunale	Inserimento nell'opuscolo informativo relativo all'organizzazione forestale territoriale di informazioni inerenti al Sistema di Gestione Ambientale di Bibione e ai relativi risultati.	Comune S.M.T.	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Stampa entro Gennaio 2005, distribuzione entro Aprile 2004
	Realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi di carattere Ambientale nei maggiori centri di aggregazione (cinema, biblioteche, auditorium, Comune, scuole...)	Comune S.M.T.	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Attività continua
	Incontri, seminari di informazione/formazione su varie tematiche ambientali con la popolazione ed animazione presso le scuole o centri culturali.	Comune S.M.T.	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Attività continua
Valutazione della percezione ambientale delle parti interessate	Redazione di questionari specifici per gli Operatori Turistici ed i Turisti al fine di valutarne la percezione ambientale e comprendere maggiormente le esigenze	Comune S.M.T Associazioni di Categoria	Comune SMT	Dicembre 2005
	Somministrazione dei questionari, analisi e presentazione dei risultati.	Comune S.M.T Associazioni di Categoria	Comune SMT	Dicembre 2006

n.	Obiettivo
4	Incremento delle attività di monitoraggio, misurazione e mappatura del territorio

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Censimento manufatti in Eternit e informazione in materia	Monitoraggio e registrazione dei siti in cui risulta la presenza di cemento amianto.	Comune SMT Associazioni di categoria	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente Polizia Municipale	Dicembre 2005

	Informazione in merito alle azioni da intraprendere per la messa a sicurezza delle strutture aventi materiali contenenti amianto	Comune SMT Associazioni di categoria	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Dicembre 2006
Censimento serbatoi interrati	Monitoraggio e registrazione dei siti con serbatoi interrati.	Comune SMT Associazioni di categoria	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente Polizia Municipale	Dicembre 2005
	Informazione in merito alle azioni da intraprendere per la corretta gestione dei serbatoi interrati	Comune SMT Associazioni di categoria	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Dicembre 2006
Potenziamento attività di monitoraggio e misurazione Ufficio Urbanistica	Informatizzazione dell'Ufficio e adozione di nuovi strumenti informatici per la riorganizzazione del servizio	Comune SMT	Ufficio Urbanistica	I stralcio: Dicembre 2005 II stralcio: Dicembre 2006

n.	Obiettivo
5	Tutela e valorizzazione delle aree ad elevata valenza ambientale Siti SIC e zone ZPS e valorizzazione patrimonio ambientale

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Tutela e valorizzazione delle aree ad elevata valenza ambientale, analisi, divulgazione e protezione del patrimonio naturale Comunale	Prosecuzione del secondo stralcio dello studio florofitazionale dei SIC e delle zone ZPS in Bibione (Vallesina - Valgrande - Revellino); presentazione mediante convegno dei risultati della prima parte dello studio eseguito dall'Università di TS, successiva divulgazione presso le scuole del Comune, Università, Istituti Europei.	Comune di SMT Università di Trieste	Comune di SMT	Programmato per Stralci 2005 – 2006

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
	Individuazione ed analisi preliminare di potenziali aree a valenza naturalistico – ambientale che potrebbero affiancare quelle esistenti (C2-2, C1-1, Lino delle Fate)	Comune di SMT	Comune SMT Ufficio Ecologia- Ambiente Ufficio Urbanistica	Dicembre 2005
	Attivazione di azioni volte all’individuazione di un’offerta turistica composta da “pacchetti ambientali” da affiancare alle altre proposte turistiche per la fruizione dei percorsi naturalistici del Bibionese e dell’entroterra	Comune di SMT Associazioni di categoria	Comune di SMT Associazioni di categoria	Dicembre 2006
	Attivazione dei “pacchetti ambientali turistici” e formazione di guide naturalistico paesaggistiche per effettuare il servizio.	Comune di SMT Associazioni di categoria	Comune di SMT Associazioni di categoria	Dicembre 2007
	Stipula con le società di gestione dell’arenile di accordi per la salvaguardia, la gestione, la riqualificazione e fruizione di aree demaniali, comunali o private ricadenti in aree SIC o di pregio ambientale.	Comune SMT	Comune SMT	Dicembre 2006
	Divulgazione di materiale informativo sulle bellezze naturalistiche di Bibione tramite l’Unità Operativa di Educazione dell’ARPAV	Comune SMT ARPA Veneto	Comune SMT ARPAV	Giugno 2006
	Verifica e rimappatura delle aree a gestione pubblica, con particolare attenzione alle aree verdi (<i>Prosecuzione obiettivo 2004</i>)	Comune SMT	Ufficio LL.PP.	Dicembre 2006
	Migliorie del verde pubblico con l’incremento della cartellonistica scientifico – naturalistica esistente	Comune SMT	Ufficio LL.PP.	Dicembre 2005

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
	Istituzione di borse di studio/premi da assegnare a laureandi (in facoltà tecnico-scientifiche) che affrontino tesi sul territorio di Bibione (natura, problematiche, ambiente, architettura ecocompatibile...).	Comune SMT	LL.PP. Ufficio Ecologia	Giugno 2006
	Avvio progetto Eco-school Italia	Comune SMT Direzione didattica	Comune SMT in collaborazione con Istituti scolastici	Giugno 2005
	Avvio di collaborazioni tecnico – progettuali con lo IUAV – Venezia in merito a bioedilizia e progettazione eco compatibile	Comune SMT	Ufficio LL.PP. - Ufficio Ecologia	Giugno 2005
	Valorizzazione del patrimonio ambientale e dell’offerta turistica attraverso l’istituzione di un museo di storia naturale (“Scigno del Mare”) in cui convogliano le raccolte private locali (foto storiche, reperti archeologici, raccolta malacologica...)	Comune Di San Michele al Tagliamento ed Associazioni culturali locali, Museo di Sc. Nat. di UD e/o VE Provincia di Venezia	Comune di SMT (stanza presso la delegazione in attesa di un futuro utilizzo del faro o altro?)	Da definire
	Pubblicazione di un volume fotografico sul “Tagliamento Fiume d’Europa”	Comune di SMT Assessore Ambiente	Comune Di SMT Proturist	Da definire
	Avvio del progetto L.R. 13/2000 (realizzazione e gestione dei boschi di pianura) “Lino delle Fate”; Avvio dei seguenti progetti: 1. Progetto “Vivere il Territorio” (Api); 2. Progetto “Adotta il tuo Fiume”; 3. Creazione opuscolo informativo tascabile.	Comune Di San Michele al Tagliamento	Regione Veneto Comune Di San Michele al Tagliamento	Dicembre 2006

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
	Avvio di uno studio per la ricostruzione delle dune naturali del litorale di Bibione demolite o degradate	Comune SMT Ufficio Ecologia – Ambiente	Comune SMT	Dicembre 2006
	Ricerca di soluzioni progettuali per l'utilizzo dello spazio demaniale SIC di punta Capalonga (esempio: centro di osservazione della laguna)	Comune SMT, Bibione Mare, Bibione Spiaggia ed altri partners (anche europei)	Comune SMT	Da definire

n.	Obiettivo
6	Manutenzione e protezione delle aree pubbliche

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Protezione della biodiversità locale	Realizzazione di un percorso natura da via Procione al Faro di Punta Tagliamento e riqualificazione della lama del Revellino e aree foce del Tagliamento	Comune S.M.T. Bibione Spiaggia WWF	Ufficio Lavori Pubblici e ufficio Ambiente	Dicembre 2006
	Progetti per la manutenzione e la valorizzazione delle aree verdi: a) Progetto: “Sfalcio”, b) Progetto “Verde aiule”, c) Progetto “Progetto annuale di potenziamento”, d) Progetto: “Verde antistante la spiaggia”e) Interventi di pulizia delle aree verdi.	Comune S.M.T. Bibione Spiaggia WWF	Ufficio Lavori Pubblici e ufficio Ambiente Appaltatori per gli interventi previsti	Rinnovo annuale
	Posizionamento di una altana in legno per la sorveglianza panoramica sulla Valgrande	Comune S.M.T. Bibione Spiaggia	Comune S.M.T. Bibione Spiaggia	Aprile 2005

n.	Obiettivo
7	Riorganizzazione delle piste ciclabili

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Incremento delle piste ciclabili di Bibione (2 km)	Sistemazione di nuovi tratti di pista ciclabile tra via Lattea e via Capodistria (tratto di strada silvo – pastorale)	Comune di SMT	Comune di SMT Ufficio Urbanistica	Giugno 2006
	Ampliamento piste ciclabili e percorsi pedonali conseguenti alla realizzazione delle seguenti opere: - Incrocio ingresso Lido del Sole - Proseguimento passeggiata adriatica (duna difesa mare)	Comune di SMT	Comune di SMT Ufficio LL.PP.	Inizio lavori 2005 e fine lavori 2006
	Creazione di nuovi tratti di pista ciclabile lungo l'argine del Fiume Tagliamento	Comune di SMT	Progetto Leader + già finanziato	Dicembre 2006

n.	Obiettivo
8	Salvaguardia della costa dall'erosione

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Conoscenza dei meccanismi e delle cause del fenomeno	Proseguimento dello studio per la conoscenza del fenomeno (<i>ampliamento obiettivo 2004</i>)	Comune di S.M.T. Bibione Spiaggia Comune di Lignano	Istituto oceanografico di Trieste	Dicembre 2005

Interventi di difesa	Richiesta al Genio Civile di Venezia di interventi urgenti a difesa dell’arenile e delle zone retrostanti, in particolare la foce del Tagliamento (<i>prosecuzione obiettivo 2004</i>)	Comune di S.M.T. Bibione Spiaggia	Comune di S.M.T.	Dicembre 2006
Informazione ai cittadini	Riunione con i tecnici dell’OGS, informazione sull’evoluzione del fenomeno agli operatori locali e alla cittadinanza	Comune SMT OGS di Trieste Bibione Spiaggia	Comune di SMT	Dicembre 2005

n.	Obiettivo
9	Risparmio energetico

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Riduzione dei consumi del 10% imputabili all’Amministrazione Pubblica e gestione del territorio (obiettivo soggetto a variazione in corso di verifica)	Studio di fattibilità per l’utilizzo di celle fotovoltaiche nella delegazione comunale di Bibione e loro installazione (<i>obiettivo 2004 riproposto</i>)	Comune di SMT	Affidamento incarico Ing. Drigo	In attesa emanazione bandi di finanziamento da parte della Regione
	Costituzione di una commissione comunale energia alternativa e ambiente	Comune di SMT	Comune di SMT	Dicembre 2006
	Inserimento nel regolamento edilizio di norme e agevolazioni per l’impiego di energie rinnovabili	Comune di SMT	Comune di SMT	Entro il 2005
Incremento uso delle risorse rinnovabili e studio preliminare per la creazione della filiera del legno	Il progetto è costituito da più fasi, la prima parte del progetto prevede l’analisi della potenzialità della risorsa legno all’interno del Comune e la diffusione della nuova PAC presso gli agricoltori	Comune di SMT e Paulownia	Comune di SMT	Da definire

n.	Obiettivo
10	Iniziative di miglioramento ambientale

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Incremento del coordinamento tra istituzioni	Adesione ai progetti: Reti ecologiche della Provincia di Venezia	Comune di S.M.T.	Personale del Comune	Entro 2005
Adesione ad accordi di carattere volontario per la valorizzazione ambientale	Valutazione della possibilità di adesione alla proposta della Provincia di Venezia per l'individuazione della laguna di Caorle Bibione e foce Tagliamento quali zone di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (<i>Obiettivo 2004 non attuato e riproposto</i>)	Comune di S.M.T.	Personale del Comune	Da definire con la Giunta Comunale
Riduzione dell'impatto ambientale connesso alle attività della Pubblica Amministrazione	Incremento del 1% annuo degli Eco-Acquisti (ad es. carta riciclata, etc.) presso l'Amministrazione Comunale	Comune S.M.T.	LL.PP.- Ufficio Ecologia Ambiente	Entro Dicembre di ogni anno
Adesione ad accordi di carattere volontario per la valorizzazione ambientale	Avvio progetto leader plus per la sensibilizzazione sulla creazione del bosco (progetto O.F.T.) (<i>Prosecuzione obiettivo 2004</i>)	Comune di S.M.T. Paulownia Italia srl Provincia di Venezia Associazione forestale Veneto Orientale CIRF	Regione Veneto	Dicembre 2005

n.	Obiettivo
11	Azioni di miglioramento dell'organizzazione del SGA

Traguardi	Azioni previste	Soggetto esecutore	Risorse	Conclusione prevista
Incremento organico dedicato direttamente al SGA	Potenziamento Ufficio Ecologia – Ambiente in previsione dei nuovi progetti da seguire	Comune Di San Michele al Tagliamento	Ufficio LL.PP	Dicembre 2005
	Creazione di una unità specializzata (2 elementi) di Vigili Ambientali	Comune SMT	Comune SMT Polizia Municipale	Da definire

6.3. Il Programma Ambientale dei soggetti locali

A.B.A. (Associazione Bibionese Albergatori)					
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Sensibilizzazione degli associati sui temi ambientali e sul progetto EMAS	Informazione degli associati sul progetto EMAS del polo turistico	Diffusione di materiale informativo (Opuscoli, lettere, circolari, volantini, giornali) sullo stato del progetto EMAS agli associati.	RA	1 persona	Dicembre 2005
Miglioramento prestazioni ambientali	Informazione agli associati su iniziative e soluzioni tecniche per il miglioramento delle prestazioni ambientali	Distribuzione di materiale esplicativo su: - strumenti per la riduzione degli impatti ambientali (risparmio idrico ed energetico, ecc); - valutazione e scelta fornitori con criteri ambientali.	Direttore	1 persona	Quando disponibili
	Monitoraggio dello stato delle azioni ambientali svolte dagli associati	Ridistribuzione agli associati di questionari specifici per raccolta dati sui consumi e sulle azioni ambientali svolte. Raccolta questionari ed elaborazione dati	Direttore RA	2 persone	Entro settembre 2005 Dicembre 2005
	Incentivazione all'applicazione dei sistemi di gestione ambientale da parte dei singoli associati	Richiesta finanziamenti per l'implementazione di SGA nelle singole strutture alberghiere (<i>Obiettivo 2004 riproposto</i>)	Presidente	1 persona	Dicembre 2005
Informazione e sensibilizzazione ai turisti sui temi ambientali e sul progetto EMAS	Informazione ai turisti sull'adesione al progetto EMAS dell'associazione	Distribuzione di materiale informativo su EMAS	RA	1 persona	Entro settembre 2005
	Raccolta informazioni dai turisti	Distribuzione moduli raccolta osservazioni e reclami presso un campione di associati (<i>Obiettivo 2004 riproposto</i>)	RA	1 persona	Stagione 2005
Monitoraggio e verifica raccolta differenziata	Verifica e miglioramento raccolta differenziata	Azioni di monitoraggio con gli associati e azioni di richiesta eventuale miglioramento del servizio nei confronti dell'Amministrazione Comunale e Ditta che ottiene l'appalto (<i>Obiettivo 2004 riproposto</i>)	RA	1 persona	Entro settembre 2005
Creazione di un sistema di gestione ambientale minimo di riferimento per le strutture alberghiere	Sistema di gestione ambientale minimo da applicare alle strutture alberghiere	Definizione di un documento di riferimento che contenga i requisiti minimi che ogni struttura alberghiera deve eseguire nella gestione della propria attività - verifica di applicabilità Progetto Ecolabel negli alberghi (<i>Obiettivo 2004 riproposto</i>)	RA e Direttore	2 persone	Dicembre 2005
Utilizzo logo Emas	Maggiore conoscenza del riconoscimento Emas al polo turistico di Bibione	Sensibilizzazione sull'utilizzo del logo Emas ed indicazioni sul suo corretto utilizzo	RA	1 persona	Dicembre 2005

ABIT - PRO TURIST					
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Promozione Politica Ambientale A.B.I.T.	Comunicazione via mail o fax.	Comunicazione ai Soci della Politica Ambientale ABIT per la divulgazione attraverso Siti internet e cataloghi.	RA	Interne	Novembre-dicembre 2005
Customer Satisfaction	Progettazione formulario	Allegare alla Guida per il Tur. 2005 un questionario di 5 domande relative al ambiente da far compilare ai turisti-clienti delle Agenzie Associate (<i>Ampliamento obiettivo 2004</i>)	RA	Interne	Maggio-giugno 2005
Raccolta dati consumo energetico.	Massima raccolta dati possibili.	Richiesta ai Soci mancanti dei dati sulla produzione di calore, impianti di condizionamento e coperture in Eternit.	RA	Interne	Novembre-dicembre 2006
Corso aggiornamento ambientale e ISO 14001.	Pianificazione argomenti da trattare durante il corso.	Programmazione corso aggiornamento EMAS e ISO 14001 riservato alle Agenzie associate con i responsabili uff. Ecologia-Ambiente e l'Assessore all'Ambiente dell'Amministrazione Comunale di S.Michele al T.	Presidenti/ RA	Interne	Ottobre-novembre 2005
Promozione Progetto EMAS	Progettazione grafica Guida per il Turista. Aprile-Maggio 2005	Stampa di 100.000 copie della Guida per il Turista, inserzione del progetto EMAS con 2 pagine dedicate all'ambiente. Cartina topografica con segnalazione dei punti di raccolta differenziata.	RA	Interne	Giugno-luglio 2005
Promozione Programma Ambientale 2005.	Invio via fax-mail del programma ambientale.	Comunicazione agli associati del Programma Ambientale 2005 della scrivente associazione.	RA	Interne	Settembre-ottobre 2005

A.P.T (Azienda di Promozione Turistica)					
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
INFORMAZIONE	Stampa piante topografiche con inserimento punti raccolta differenziata	Licitazione, bozza di stampa	Dirigente A.P.T.	Interne	Febbraio 2005
	Stampa materiale informativo generale della località e delle manifestazioni distribuito anche localmente, con inserimento del logo EMAS	Licitazione, bozza di stampa	Dirigente A.P.T.	Interne	Febbraio 2005
	Pubblicizzazione obiettivi raggiunti dal Comune e dalle Associazioni nel rispetto dell'ambiente	Attività di promozione	Dirigente A.P.T.	Interne	Febbraio 2005
	Fornitura ritagli stampa su Emas	Attività di rassegna stampa	Dirigente A.P.T.	Interne	Settembre 2005
Miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti	Isole ecologiche	Studio preliminare relativamente alla realizzazione di isole ecologiche	Presidente A.P.T.	A.P.T. Comune, Operatori turistici locali	2005

CONFARTIGIANATO					
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Sensibilizzazione e formazione degli associati	Organizzazione di corsi di formazione sulle tematiche ambientali in funzione delle necessità. Analisi statistiche sulle frequenze ai corsi di formazione.	Incontri di discussione su tematiche ambientali e distribuzione di materiale esplicativo su: Strumenti per la riduzione degli impatti ambientali e la misura delle prestazioni ambientali; Aggiornamento/Informazione periodica sulla legislazione ambientale, sul progetto EMAS e sulla Politica Ambientale tramite il Bollettino tecnico di informazione: “Informa.	Sig. Marcello Zorzetti (Resp. Personale)	Risorse interne	Dicembre 2005 - 2007

CONFARTIGIANATO

Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Analisi e ottimizzazione della raccolta dei dati ambientali per la misura delle prestazioni dei diversi settori dell'associazione.	Individuazione dei settori da coinvolgere per l'analisi delle prestazioni ambientali.	Raccolta dei dati ambientali. Elaborazione di indicatori di prestazione ambientale. Confronto delle prestazioni ambientali	Sig. Paolo Pasian (Resp. Ambientale)	Risorse interne	Dicembre 2005

A.S.C.O.M. (Confcommercio)

Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Sensibilizzazione degli associati sui temi ambientali e coinvolgimento nel SGA	Informazione a tutti gli associati riguardo la Registrazione EMAS del polo turistico di Bibione e delle Verifiche Ispettive annuali sostenute	Invio circolare agli associati con gli esiti delle Verifiche Ispettive e risultati fin qui ottenuti.	Direttore	2 persone	Aprile 2005
		Continuo aggiornamento sul progetto EMAS nelle assemblee di categoria, riunioni di settore, conferenze stampa ed informazioni promopubblicitarie di Confcommercio-Ascom Bibione	Presidente/ Direttore/ RA	Riunioni dei consigli direttivi e assemblee	Triennio 2005-2007
		Creazione e consegna agli associati di una opuscolo contenente le linee guida degli adempimenti ambientali obbligatori.	Direttore	2 persone	Maggio 2005
		Organizzazione convegni per trasmissione dati e considerazioni su argomenti di natura ambientale	Direttore	1 persona	Triennio 2005-2007
Formazione ambientale di RA e dei dirigenti	Partecipazione a incontri e corsi di formazione su temi ambientali da parte di RA e dei componenti del direttivo	Partecipazione alle attività formative previste dal SGA del polo turistico di Bibione da parte di RA e dei componenti del Direttivo	Direttore /RA	2 o più persone	Triennio 2005-2007
Sensibilizzazione dei turisti sulla salvaguardia ambientale e coinvolgimento nel SGA	Distribuzione agli associati di materiale informativo/pubblicitario riguardante la registrazione EMAS di Bibione e gli stati di avanzamento della stessa	Invio agli associati, con invito all'esposizione e/o distribuzione di: - Politica ambientale del Polo Turistico di Bibione - Materiale predisposto dal Comune di S. Michele al T.to su temi ambientali. - Guida al turista per la raccolta differenziata.	Direttore/RA	2 persone	Maggio 2005 Maggio 2006 Maggio 2007
	Raccolta suggerimenti dagli ospiti	Sensibilizzazione sull'utilizzo e nuovo invio agli associati del Modulo Comunicazioni /segnalazioni/reclami M.MA[08]_01 con le spiegazioni riguardo il suo utilizzo	Direttore/RA	2 persone	Maggio 2005

A.S.C.O.M. (Confcommercio)					
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata	Trasmissione risultati e raccolta suggerimenti dagli associati sugli indirizzi programmatici da trasmettere al Comune di S. Michele al T.to	Diffusione agli associati di risultati ottenuti dalla raccolta differenziata nel corso del 2004 modalità di adesione al servizio di raccolta differenziata Trasmissione al Comune dei suggerimenti avuti dagli associati in materia di collocazione e riposizionamento dei vari cassonetti di raccolta.	Direttore/RA	2 persona	Maggio 2005 Maggio 2006 Maggio 2007
	Supporto alle azioni volte all'aumento della raccolta differenziata a Bibione	Partecipazione alla definizione delle modalità di miglioramento e diffusione della raccolta differenziata	Presidente/ Direttore/ RA	2 persone	Triennio 2005-2007
Supporto agli associati per il miglioramento delle prestazioni ambientali	Aumento presso le ditte associate della raccolta differenziata dei rifiuti	Monitoraggio delle aziende associate che si avvalgono delle varie tipologie di servizio raccolta differenziata (cartoni, umido, vetro)	Direttore/RA	2 persone	Giugno 2005 Giugno 2006 Giugno 2007
	Definizione delle prestazioni ambientali delle varie tipologie di attività commerciali	Raccolta ed elaborazione dei dati ambientali suddivisi nelle varie tipologie di attività commerciali degli associati (<i>Obiettivo 2004 riproposto</i>)	Direttore /RA	2 persone	Maggio 2004
	Accompagnamento delle aziende associate alla Certificazione Ambientale ISO 14000	Agevolazioni sotto forma di contributi ottenuti attraverso la Regione Veneto da erogare ad aziende associate che intendano ottenere la Certificazione Ambientale	Presidente/ Direttore/ RA	2 persone	Triennio 2005-2007
	Proposta di adesione a tutte le attività al consorzio Clean-Power – Tradecom per utilizzare energia pulita da fonti rinnovabili	Gestione dei contratti di adesione a consorzi fornitori di energia pulita da fonti rinnovabili	Direttore	2 persone	Triennio 2005-2007
	Predisposizione documento utile al miglioramento dello smaltimento dei rifiuti	Stipula in accordo con Comune di S. Michele al T.to e ASVO, di una convenzione che formuli gli accordi con le aziende associate per lo smaltimento dei rifiuti	Direttore	2 persone	Triennio 2005-2007

CAIBT S.p.A. – Servizio Idrico Integrato					
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Potenziamento delle condotte e del sistema di adduzione e distribuzione delle acque nella località di Bibione. Garantire la costante distribuzione d'acqua potabile nella località anche in alta stagione.	Raddoppio di parte della condotta di adduzione.	Raddoppio di parte della condotta di adduzione.	Responsabile Tecnico Lavori (RTL)	A stralci (in funzione dei bilanci annuali)	Dicembre 2005
	Stazione di rilancio in località Alvisopoli	Acquisizione dell'area e costruzione fabbricato	Responsabile Tecnico Lavori (RTL)	Finanziamento CAIBT SpA e Regione Veneto	Dicembre 2005
		Installazione apparecchiature elettromeccaniche e messa in esercizio	Responsabile Tecnico Lavori (RTL)	Finanziamento CAIBT SpA e Regione Veneto	Dicembre 2006
Sostituzione di condotte obsolete in Bibione		Realizzazione condotte in PEAD100 del diametro di 160 mm lungo le seguenti Vie: Firmamento, Croce del Sud, Ercole, Dei Gemelli, Della Bilancia, Del Leone, Pegaso e Via Acquario.	Responsabile Tecnico Lavori (RTL)	Finanziamento Regione Veneto per €160.000	Dicembre 2005
Utilizzo dei fanghi da depurazione biologica per pratiche agronomiche	Riutilizzo in agricoltura di tutti i fanghi prodotti dal processo biologico negli impianti di depurazione del comune di San Michele al T., previo loro compostaggio	Conferimento dei fanghi a idoneo impianto di compostaggio regolarmente autorizzato all'esercizio.	Responsabile Fognatura e Depurazione (DEP)	Finanziamento CAIBT SpA	Dicembre 2007
Campagna di sensibilizzazione sull'utilizzo razionale della risorsa idrica	Diffusione nei comuni di competenza del CAIBT SpA del materiale pubblicitario	Predisposizione di brochure. Coinvolgimento del CAIBT SpA nelle giornate "ambientali" definite dal comune di San Michele al Tagliamento.	Direttore (DIR)	Interne	Dicembre 2005
	Sensibilizzazione degli alunni delle scuole elementari	Lezioni guidate. Coinvolgimento del CAIBT SpA nelle giornate "ambientali" definite dal comune di San Michele al Tagliamento	Direttore (DIR)	Interne	Dicembre 2006
	Sensibilizzazione degli alunni delle scuole elementari	Lezioni guidate. Coinvolgimento del CAIBT SpA nelle giornate "ambientali" definite dal comune di San Michele al Tagliamento	Direttore (DIR)	Interne	Dicembre 2007

CAIBT S.p.A. – Servizio Idrico Integrato					
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Implementazione di un piano di sicurezza per la centrale di pompaggio di Via Pola in località Bibione		Redazione piano di emergenza in caso di inquinamento acqueo	Responsabile Tecnico Lavori (RTL)	Interne	Dicembre 2005

BIBIONE MARE S.p.A. ²										
Obiettivo	Struttura ³					Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
	C	T	L	S	P					
Riduzione dei rischi ambientali associati alle attività tramite miglioramento e innovazione delle strutture					×	Incremento delle capacità di carico del carroponete per sollevamento barche (travel lift)	Esecuzione bacino	DG + DIR	150.000 €	Dicembre 2006
							Acquisto e installazione attrezzature			Luglio 2007
					×	Manutenzione straordinaria delle strutture denominate “baracche”	Progettazione dell’intervento	DG + DIR	60.000 €	Dicembre 2006
							Esecuzione dei lavori			Luglio 2007
				×		Rifacimento parcheggio SEVEN	Progettazione dell’intervento	DG + DIR	150.000 €	Dicembre 2005
							Esecuzione dei lavori			Dicembre 2007
				×		Installazione presso stabilimenti di orologio indicante la temperatura dell’acqua e dell’aria.	Acquisto ed installazione	DG + DIR	20.000 €	Luglio 2005
	×					Manutenzione straordinaria delle strutture del Ristorante Teatro	Esecuzione dei lavori	DG + DIR	30.000 €	Maggio 2005
				×		Manutenzione straordinaria Chiesa e area adiacente.	Esecuzione lavori Chiesa	DG + DIR	15.000 €	Luglio 2005
							Manutenzione area adiacente alla Chiesa			Luglio 2006
			×			Manutenzione straordinaria Capannoli di destra	Richiesta autorizzazione alle autorità	DG + DIR	100.000 €	Luglio 2005
							Progettazione degli interventi			Luglio 2005
							Esecuzione lavori			Luglio 2006
		×			Ammodernamento del supermercato	Richiesta autorizzazione alle autorità	DG + DIR	200.000 €	Dicembre 2006	
						Progettazione degli interventi			Dicembre 2006	

² Bibione Mare ha implementato un proprio sistema di gestione Qualità – Ambiente in conformità alle norme ISO 14001, ISO 9001 e al Reg. EMAS: il programma qui presentato è il programma integrato qualità – ambiente dell’Organizzazione.

³ C: Camping Capalonga, T: Camping Tridente, L: Camping Lido, S: Stabilimenti balneari, P: Portobaseleghe

BIBIONE MARE S.p.A.²										
Obiettivo	Struttura ³					Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
	C	T	L	S	P					
							Esecuzione lavori			Dicembre 2007
		X				Creazione di nuovi percorsi per l'accesso alla spiaggia di disabili	Richiesta autorizzazione alle autorità	DG + DIR	40.000 €	Luglio 2005
							Progettazione degli interventi			Luglio 2005
							Esecuzione lavori			Dicembre 2005
				X		Sistemazione della passeggiata degli stabilimenti	I Stralcio	DG + DIR	60.000 €	Dicembre 2005
							II Stralcio			Dicembre 2006
							III Stralcio			Dicembre 2007
		X				Costruzione di una nuova piscina al Capalonga	Richiesta autorizzazioni alle autorità	DG	1.500.000 €	Dicembre 2005
							Progettazione degli interventi			Dicembre 2005
							Costruzione piscina e installazione impianti			Dicembre 2006
							Collaudo e avvio			Luglio 2007
	Riduzione del 5% dei consumi idrici	X				Riduzione consumi d'acqua nei servizi comuni Camping Lido	Installazioni di timer sulle fontanelle comuni all'interno del campeggio	DG + DIR	30.000 €	Dicembre 2005 Dicembre 2006
Riduzione del 10% dei consumi energetici				X	Introduzione di boiler solari a Portobaseleghe	Acquisto e installazione	DG + DIR	10.000 €	Luglio 2005	
			X		Adeguamento illuminazione stradale Camping Lido	Progettazione degli interventi	DG + DIR	100.000 €	Dicembre 2005	
						Installazione di illuminazione stradale con lampade a basso consumo (I stralcio)			Dicembre 2006	
						Installazione di illuminazione stradale con lampade a basso consumo (II stralcio)			Dicembre 2007	
		X	X	X	Riduzione consumi di energia elettrica nelle suite	Installazione microinterruttori per il contenimento energetico (I stralcio)	DG + DIR	80.000 €	Dicembre 2005	
						Installazione microinterruttori per il contenimento energetico (II stralcio)			Dicembre 2006	
				Installazione microinterruttori per il contenimento energetico (III stralcio)		Dicembre 2007				
Incremento della piantumazione (5%)				X	Manutenzione delle aree verdi all'interno delle strutture	Sistemazione e piantumazione delle aree disponibili a Portobaseleghe	DIR	30.000 €	Luglio 2006	
				X		Manutenzione straordinaria del verde lungo la passeggiata degli stabilimenti balneari (I stralcio)	DIR	60.000	Dicembre 2005	
						Manutenzione straordinaria del verde lungo la passeggiata degli stabilimenti balneari (II stralcio)			Dicembre 2006	

BIBIONE MARE S.p.A.²										
Obiettivo	Struttura ³					Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
	C	T	L	S	P					
							Manutenzione straordinaria del verde lungo la passeggiata degli stabilimenti balneari (III stralcio)			Dicembre 2007
Azioni di tutela ambientale e gestione del litorale					×	Sistemazione e consolidamento della riva e della passeggiata in prossimità del Porto	Richiesta autorizzazione alle autorità	DG + DIR	120.000 €	Dicembre 2005
							Progettazione degli interventi			Settembre 2006
							Esecuzione lavori			Dicembre 2007
	×					Sistemazione e consolidamento del pontile NORD del Capalonga	Richiesta autorizzazione alle autorità	DG + DIR	100.000 €	Dicembre 2006
							Progettazione degli interventi			Dicembre 2006
							Esecuzione lavori			Dicembre 2007
Riduzione dei rischi ambientali connessi alla gestione delle piscine		×				Manutenzione straordinaria delle piscine	Rifacimento del collettore della piscina e vasca di compenso	DG + DIR	10.000 €	Giugno 2005
			×				Ammodernamento piscina e impianto di clorazione	DG + DIR	50.000 €	Giugno 2005
Miglioramento dei servizi erogati	×	×	×	×		Contenere il 90% dei tempi per l'effettuazione delle richieste di manutenzione entro le 24 ore	Sensibilizzazione del personale	DIR + RF	Interne	Dicembre 2005
	×	×	×	×		Incremento dell'indice di gradimento dei servizi commerciali (indice minimo 7,5)	Sensibilizzazione dei gestori dei servizi commerciali e incremento delle attività di controllo	DG + DIR	Interne	Dicembre 2005
	×	×	×	×		Incremento dell'indice di gradimento dei servizi di reception e cortesia del personale (+ 10%)	Sensibilizzazione del personale	DG + DIR	Interne	Dicembre 2005
	×	×	×	×		Incremento dell'indice di gradimento dell'animazione in tutte le strutture (indice minimo 7,5)	Riprogettazione dell'attività in concerto con il fornitore del servizio	DG + DIR	Interne	Dicembre 2005
Riduzione del rischio ambientale connesso all'utilizzo dei prodotti chimici per le pulizie e le attività	×	×	×	×	×	Miglioramento nella gestione dei prodotti e delle relative schede di sicurezza	Riduzione della tipologia di prodotti utilizzati (-10%)	RSGI	Interne	Dicembre 2005
							Ottimizzazione dell'attività di sorveglianza e controllo delle schede di sicurezza	RSGI	Interne	Dicembre 2005

BIBIONE SPIAGGIA S.r.l					
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Bibione Spiaggia si impegna ad attuare e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento Europeo 761 del 2001	Attuazione dei requisiti richiesti dal Regolamento Europeo n.761/01 EMAS ed ottenimento della Registrazione EMAS.	Convalida della Dichiarazione Ambientale e Registrazione EMAS.	Verificatore Ambientale Comitato EMAS	Termine correlato al tempo necessario per l'istruttoria.	
		Mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale e della Registrazione EMAS.		Interne	Dicembre 2007
Riqualificazione e miglioramento della spiaggia e dei suoi servizi	Ristrutturazione servizi igienico-sanitari in spiaggia Realizzazione di ulteriori 4 Isole dei Servizi	1) Progettazione e analisi economica delle Isole di Servizi	DG	€2 milioni	Dicembre 2005
		2) Verifica e Richiesta di tutti permessi autorizzativi necessari per la realizzazione delle Isole di Servizi	DG		Giugno 2006
		3) Realizzazione delle Isole di Servizi	DG Fornitore qualificato		Dicembre 2007
	Miglioramento dei servizi spiaggia e aumento del livello di soddisfazione dei turisti	1) Progettazione del questionario di customer satisfaction	RSGA/RQ	€10.000	Maggio 2005
		2) Distribuzione dei questionari e loro raccolta	RSGA/RQ		Settembre 2005
		3) Analisi dei dati	RSGA/RQ		Ottobre 2005
Attuare azioni mirate alla riduzione delle risorse naturali ed energetiche	Mantenimento dei consumi di risorse energetiche e naturali a fronte di un notevole incremento della qualità dei servizi per i Turisti.	1) Adozioni di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua per le isole di Servizi	RSGA	Incluse nella realizzazione delle nuove isole dei servizi	Dicembre 2007
		2) Adozione di pannelli fotovoltaici per i lampioni.	RSGA		
		3) Adozione rubinetteria con sistema di chiusura a tempo	RSGA		
Migliorare la gestione dei rifiuti e valorizzare gli stessi	Incremento della raccolta differenziata	Sensibilizzazione dei Turisti per l'applicazione della raccolta differenziata	RSGA	€35.000	Settembre 2005 Settembre 2006 Settembre 2007
		Gestione diretta della raccolta e del trasporto dei rifiuti provenienti dalla spiaggia. Iscrizione Albo Gestori Rifiuti.	RSGA		Dicembre 2007
Salvaguardia delle coste dall'erosione	Piantumazione di circa 8.300 piante psammofile per contrastare il fenomeno dell'erosione	Valutazione della piantumazione sperimentale	RSGA	€10.000	Dicembre 2004
		Piantumazione delle piante	RSGA		Settembre 2005
	Ripascimento di aree per m ³ 50.000	Individuazione e attuazione delle azioni di ripascimento	RSGA	€200.000	Giugno 2005
		Individuazione e attuazione delle azioni di ripascimento	RSGA		Giugno 2006

BIBIONE SPIAGGIA S.r.l						
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista	
	Conoscenza dei meccanismi e delle cause del fenomeno	1) Supporto di risorse umane e tecniche nella raccolta dei dati	RSGA	€50.000 Risorse umane e tecniche interne	Dicembre 2007	
		2) Supporto nella elaborazione dei dati	RSGA			
	Attuazione del Watering	Individuazione delle aree per l'applicazione del progetto	Sperimentazione di km. 1 di Watering nella parte Est dell'arenile in collaborazione con il Genio Civile Regionale	RSGA	€10.000	Giugno 2005
			Valutazione de i risultati ottenuti e continuazione della sperimentazione	RSGA		Settembre 2005
			Attuazione del Watering	RSGA		Giugno 2006
				RSGA		Settembre 2007
	Informare e sensibilizzare i turisti e cittadini sul corretto comportamento ambientale in spiaggia e all'interno del polo turistic o di bibione	Sensibilizzazione delle parti interessate	Distribuzione alle casse in spiaggia degli opuscoli informativi	RSGA	€5.000	Attività istituzionale prevista con cadenza annuale fino al Dicembre 2007
Incontri con gli alunni delle scuole del Comune			RSGA			
Realizzazione di spot sulle reti televisive (puntando sulla buona qualità delle acque di balneazione, dell'aria e sulle ampie zone di verde).			RSGA			
Valorizzare zone di interesse ambientale	Recupero dell'edificio della zona faro di punta tagliamento, in quanto zona di elevato pregio ambientale a scopo didattico ed educativo	1) Richiesta autorizzazioni	RSGA	€25.000	Dicembre 2004	
		2) Ristrutturazione interni	RSGA		Dicembre 2007	
		3) Creazione del Museo e dei servizi essenziali	RSGA			

BIBIONE THERMAE					
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Implementazione di sistemi innovativi di produzione dell'energia per la riduzione dell'emissione di CO2		Nel 2005 inserimento di una prima apparecchiatura di cogenerazione; la seconda sarà inserita nel corso del 2006	EnelSi	BibioneThermae	Entro il 2007
Riduzione consumo di risorse	Utilizzo materiali riciclabili: riduzione del consumo di carta	Sviluppo nuovo software per archiviazione ottica	Dataflow	BibioneThermae	Entro il 2006
Utilizzo prodotti biodegradabili		Impiego prodotti per pulizie con minor grado di tossicità; corsi di aggiornamento per il personale su miglior utilizzo prodotti	Ditta Bano Baldovino sas	BibioneThermae	Entro il 2006
Riduzione consumi sostanze pericolose	Ottimizzare consumo prodotti per piscine	Inserimento apparecchiatura per distribuzione del cloro	Sig. Lunazzi Tecnico ditta Acquaservice snc	Bibione Thermae	Entro il 2006
Azioni volte alla riduzione del consumo energetico	Prima tranche	Sostituzione dei monitor	Direzione delle Terme	BibioneThermae	Dicembre 2004
	Seconda tranche				Dicembre 2005
Formazione, sensibilizzazione e comunicazione su attuazione politica ambientale	Coinvolgimento tutto personale	Riunioni periodiche; distribuzione materiale informativo; esposizione al pubblico manifesti riportanti politica ambientale	Bibione Thermae	BibioneThermae	Attività continua

V.T.I (Villaggio Turistico Internazionale)					
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Migliorare la gestione delle emergenze riducendo il rischio ed aumentando la capacità di risposta	Revisione Registro dei controlli integrato e la redazione di un nuovo Piano di emergenza aggiornato con tutti i nuovi interventi. Formazione in tema di sicurezza sul lavoro e acquisto di tutti i dpi necessari. Miglioramento della formazione del personale su questo tema.	Conferimento incarico a ditta specializzata previa analisi di mercato	Direttore Area Servizi	Tecnico esterno	Entro fine stagione 2005
	Formazione della squadra antincendio interna	Corso di formazione e esame presso i VV.FF. per rischio medio	Direttore Area Servizi	Tecnico esterno	Entro inizio stagione 2005
	Formazione della squadra degli addetti al servizio di Primo soccorso	Corso di formazione tenuto da un medico specializzato.	Direttore Area Servizi	Tecnico esterno	Entro inizio stagione 2004
Riutilizzo rifiuto verde ed aumento della quantità di carta/cartone avviata a raccolta differenziata.	Riutilizzare parte dello sfalcio del verde per la produzione del compost da usare all'interno del campeggio (ad eccezione degli aghi di pino).	Fattibilità impianto di compostaggio con perito agronomo. La realizzazione di questo obiettivo appare di non facile soluzione per i problemi legati alla propagazione di odori non gradevoli.	Direttore Area Servizi	Supporto perito agronomo	Fine anno 2006
		Predisposizione impianto	Direttore Area Servizi	Supporto p. agronomo	Fine anno 2006
	Aumentare ancora la quantità di carta/cartone raccolta in maniera differenziata.	In attesa di comunicazione da parte del Comune del nuovo modo di raccolta differenziata in relazione agli impegni presi con il progetto Emas.	Direttore Area Servizi	Ditte esterne	Stagioni 2005-2007
	Miglioramento nella gestione della raccolta dei rifiuti.	Noleggio raccoglitori per raccolta differenziata delle ramaglie e di altri rifiuti particolari da avviare ad un centro di riciclaggio	Direttore Area Servizi	Ditta esterna Costo €5.000	Entro 2004
	Miglioramento raccolta differenziata in collaborazione con il Comune	Posizionamento di contenitori per la raccolta differenziata presso tutto il villaggio	Direttore Area Servizi	Comune	Entro stagione 2005
Riduzione consumo energetico	Riduzione consumo corrente elettrica per la produzione di acqua calda nelle villette e per i ristoranti.	Acquisto di altri impianti di produzione acqua calda a mezzo pannelli solari	Direttore Area Servizi	Ditta esterna	Entro 2007

V.T.I (Villaggio Turistico Internazionale)

Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
	Riduzione del consumo di energia elettrica per l'illuminazione attraverso la sostituzione delle lampadine con modelli più efficienti.	Acquisto lampade di nuovo tipo in occasione delle sostituzioni per rottura.	Direttore Area Servizi	Ditta esterna	Stagione 2005-2007
Riduzione del consumo delle risorse idriche necessarie ai gruppi di servizi	Riduzione dei consumi di acqua da acquedotto nei servizi igienici.	Fattibilità del progetto per impianto idrico per i WC alimentato da acqua di pozzo.	Direttore Area Servizi	<i>Fatta denuncia il 20/7/00</i>	In attesa normativa definitiva pozzi.
Riduzione d'acqua potabile per l'irrigazione del verde	Creazione di una diramazione idrica collegata alla rete idrica con autoclave ed utilizzo di acqua da pozzo.	Vedi rete idrica per il sistema antincendio	v. sopra	v. sopra	In attesa normativa definitiva dei pozzi
Miglioramento della viabilità presso il Villaggio e nella località.	Aumento del numero di biciclette a disposizione degli ospiti.	Acquisto di nuove biciclette.	Direttore Area Servizi	€1.200.	stagione 2005-2007
Riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico	Riduzione inquinamento nel villaggio	Acquisto o noleggio di macchinette elettriche per settore lavanderia e ufficio	Direttore Area Servizi	€15.000	Stagione 2005-2007
Miglioramento della comunicazione e sensibilizzazione ambientale	Predisposizione di nuovo materiale divulgativo per gli ospiti.	Coordinamento con comitato Emas per bozza e per sua stampa.	Direttore Area Servizi	Preventivo da definire	Entro stagione 2005
	Introduzione di giochi a carattere ambientale nei programmi dell'animazione	Coordinamento con agenzia che fornisce servizi di animazione e acquisto materiale.	Direttore Area Servizi	Preventivo da definire	Entro stagione 2005
	Informazione ai turisti sulla politica ambientale e verifica della loro percezione delle attività svolte	Predisposizione di un questionario di soddisfazione in cui inserire domande di carattere ambientale e informazioni sulla politica ambientale del Villaggio	Direttore Area Servizi	€2.000	Entro stagione 2005
	Raccolta informazioni dai clienti	Distribuzione moduli di raccolta osservazioni e reclami.	Direttore Area Servizi	Compreso nel costo del questionario	Entro stagione 2005
Formazione	Miglioramento nella conoscenza e nella implementazione del SGA	Riunioni periodiche con i Responsabili di reparto	Direttore Area Servizi		Attività continua

V.T.I (Villaggio Turistico Internazionale)

Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Formazione del personale addetto alle pulizie con vari corsi sull'uso corretto dei prodotti.	Diminuzione degli sprechi nell'uso di detersivi.	Tenuta corsi a vari livelli	Direttore Area Servizi	Ditta esterna	Entro stagione 2005
Miglioramento nella qualità dei servizi offerti ai nostri clienti.	Aumentare il livello di soddisfazione della nostra clientela	Rientrano in questa area tutti gli interventi volti a migliorare le UA, i negozi interni, la pavimentazione del villaggio, il parziale rifacimento dei servizi sanitari del campeggio, rinnovo impianto di tv satellitare ecc.	Direttore Area Servizi e Struttura	Ditta esterna	Entro stagione 2005-2007
Miglioramento della qualità dei processi di manutenzione del verde	Migliorare i processi di manutenzione e di cura dell'ambiente: piante, fiori... Creazione di percorsi guidati e di apposita cartellonistica.	Creazione di una nuova procedura per la gestione del verde con relativa formazione del personale. Creazione di percorsi guidati per una migliore fruizione del verde.	Direttore Area Servizi e Struttura	Tecnici esterni	Entro stagione 2006

COOPERATIVA AGRICOLA BIBIONE S.r.l

Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
Informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione dei soci e delle parti interessate	Aggiornamento professionale	Riunioni periodiche	RA,	Collaborazioni con Coldiretti e Confcooperative	Continua
	Diffusione di materiale informativo a tutti gli associati sul SGA di Bibione	Realizzazione materiale e consegna	RA	1 persona	Continua
	Promozione dei prodotti ortofrutticoli esenti da residui antiparassitari	Vendita separata e pubblicizzazione con materiale informativo	RA	Punto vendita della Cooperativa	Continua
	Sensibilizzazione degli associati sulla necessità della diversificazione colturale e di ricerca di forme alternative di produzione energetica	Progettazione Forestazione di lotti di terreno altrimenti destinati a colture estensive Utilizzo dei materiali vegetali di scarto (ramaglie) per la produzione di calore Coordinamento delle azioni di sviluppo del progetto e delle istanze di finanziamento	RA	Collaborazioni con enti pubblici e privati	Continua

COOPERATIVA AGRICOLA BIBIONE S.r.l						
Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista	
	Divulgazione delle tematiche agro-ambientali	Conduzione di gruppi di persone in visita alle az. agr. e in amb. naturale	RA	3 persone budget da definire	Continua	
Gestione rifiuti di provenienza agricola	Informazione delle utenze della Cooperativa sulla gestione dei rifiuti	Affissione di materiale informativo sulla gestione dei rifiuti	RA	1 persona	Continua	
	Realizzazione di materiale informativo sulla gestione dei rifiuti	Distribuzione del materiale illustrativo fornito dal ASVO	RA	1 persona In collaborazione con ASVO: materiale fornito da ASVO	Continua	
	Aumento degli utenti che utilizzano la stazione di raccolta	Informazione costante durante la visita del tecnico agronomo e sensibilizzazione da parte della Cooperativa	RA e Tecnico agronomo	2 persone	Continua	
	Incentivazione alla raccolta differenziata tramite azioni di sensibilizzazione e stipula di convenzioni con enti di raccolta specializzati	Raccolta del 100% del polietilene impiegato dai soci ad uso agricolo		RA	1 persona	Continua
		Raccolta del 100% dei contenitori di fitofarmaci		RA	1 persona	Continua
		Raccolta del 100% di olii esausti		RA	1 persona	Continua
		Raccolta del 100% degli accumulatori		RA	1 persona	Continua
		Raccolta del 100% di fitofarmaci scaduti		RA	1 persona	Continua
		Raccolta del 100% dei contenitori di fertilizzanti		RA	1 persona	Continua
	Dichiarazione del socio che non utilizza la Cooperativa come punto di raccolta accertante il corretto smaltimento dei rifiuti		RA	1 persona	Continua	
	Riutilizzo interno di alcuni prodotti di rifiuto	Impiego di carta e legno di scarto per il funzionamento del sistema di riscaldamento della Cooperativa	RA	1 persona	Continua	
Riduzione degli impatti connessi alle colture	Controllo dei residui chimici nelle derrate conferite dai soci	Analisi chimiche in laboratorio convenzionato di campioni prelevati dai conferimenti	RA e tecnico agronomo	2 persone	Ogni anno	
	Diminuzione dell'utilizzo di prodotti chimici (5%)	Azioni di sensibilizzazione, utilizzo delle liste prodotti nel quad. di campagna, corsi di formazione e visite del tecnico agronomo	RA e tecnico agronomo	2 persone	Continua	
	Selezione di fitofarmaci più ecocompatibili	Redazione delle liste prodotti e loro aggiornamento	RA e tecnico agronomo	2 persone	Continua	
	Aumento dell'utilizzo di prodotti naturali per la difesa delle colture (5%)	Azioni di sensibilizzazione, utilizzo delle liste prodotti nel quad. di campagna, corsi di formazione e visite del tecnico agronomo	RA e tecnico agronomo	2 persone	Continua	
	Potenziamento del monitoraggio delle coltivazioni	Sensibilizzazione e informazione sull'uso del quaderno di campagna	RA e tecnico agronomo	2 persone	Continua	

COOPERATIVA AGRICOLA BIBIONE S.r.l

Obiettivo	Traguardi intermedi	Azioni	Responsabilità	Risorse	Conclusione prevista
	Utilizzo da parte dei soci dei prodotti consigliati nel quaderno di campagna (50%)	Aggiornamento costante delle liste prodotti	RA e tecnico agronomo	2 persone	Continua
	Riduzione dei consumi idrici tramite introduzione di tecniche meno idroesigenti	Maggior diffusione delle tecniche di microirrigazione	RA e tecnico agronomo	2 persone	Continua
Certificazione di filiera	Tracciabilità e rintracciabilità delle produzioni	Riorganizzazione dei processi produttivi	RA, tecnico agronomo, dott. naturalista	3 persone	Entro 2005
	Individuazione dei lotti di prodotto esenti da residui antiparassitari rintracciabili con le più sofisticate tecniche di laboratorio	Analisi chimiche			Continua
		Separata commercializzazione per lotto di prodotto			Continua

7. COME DIALOGARE CON L'ORGANIZZAZIONE

Affinché il Sistema trovi il massimo grado di attuazione è necessario che tutte le parti coinvolte diano il proprio contributo e si instauri un proficuo dialogo tra di esse.

Il Comune quindi si è attivato in modo da raggiungere il pubblico con le proprie campagne informative, e in collaborazione con l'ufficio Informazione Assistenza Turistica si propone di raccogliere eventuali suggerimenti e indicazioni. A tal scopo sono attivi l'Ufficio Decentrato Comunale e l'ufficio Informazione Assistenza Turistica.

Uffici preposti:



Ufficio Ecologia e Ambiente
Piazza Libertà, 2
30028 San Michele al Tagliamento
tel. 0431 -516232
fax. 0431 - 516230

Informazione Assistenza Turistica
Viale Maja 37,39
30020 Bibione
Tel.0431-442111
Fax 0431-439997
E-mail : apt4_bi@alfa.it

Ufficio EMAS
c/o Delegazione Comunale Bibione
viale Maja
30020 Bibione
Tel. 0431-447410

Il Comune di San Michele al Tagliamento si rende disponibile a fornire ulteriori informazioni sul SGA.

I riferimenti sono:

arch. Ivo Rinaldi (Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale)

e-mail: ivo.rinaldi@comunesanmichele.it

dott. Alessandro Fava (Responsabile Ambientale del Comune)

e-mail:ecologia@comunesanmichele.it

e-mail: emasbibione@comunesanmichele.it

tel.0431-516238 - fax 0431-516230

Elenco degli indicatori ambientali applicati

ASPETTO E INDICATORE	Dove trovarlo
RIFIUTI	
Produzione di RSU da cassonetto	Tabella 5.4
Incidenza della produzione dei RSU estivi / RSU annuali	Tabella 5.5
Produzione di RSU pro capite (presenze turistiche)	Tabella 5.6
Gestione dei cassonetti: Frequenza raccolta e pulizia	Tabella 5.7
N. di persone servite per cassonetto RSU	Tabella 5.7
Raccolta differenziata/raccolta totale	Tabella 5.8
ACQUA POTABILE	
Qualità dell'acqua potabile	Tabella 5.9
Consumi idrici	Tabella 5.10
ACQUA TERMALE	
Consumi di acqua termale	Tabella 5.11
ACQUE SUPERFICIALI	
Qualità ecologica dei corsi d'acqua	Tabella 5.12
REFLUI DI DEPURAZIONE	
Qualità degli scarichi del depuratore	Tabella 5.13 Figura 5.9
ACQUE DI BALNEAZIONE	
Qualità delle acque di balneazione	Tabella 5.14 Figura 5.12
CONSUMI ELETTRICI	
Consumi annui di energia elettrica	Tabella 5.15
Consumo giornaliero di energia elettrica pro-capite	Tabella 5.15
Percentuale del consumo di energia elettrica per settore	Figura 5.14
GESTIONE DEL TERRITORIO	
Aree verdi	Tabella 5.17
Suddivisione del territorio in riferimento alle aree verdi	Tabella 5.17
Piste ciclabili	Tabella 5.19
Aree pedonali	Tabella 5.20
ARENILE	
Morfologia della costa	Tabella 5.18
PRESENZA TURISTICA	
Indice medio di pressione turistica sulla popolazione	Tabella 5.2
Presenze turistiche	Tabella 5.3 Figura 5.1 Figura 5.2
INQUINAMENTO ATMOSFERICO	
Qualità dell'aria	Tabella 5.21
RIPETITORI	
Numero di antenne di telefonia mobile	Tabella 5.22
Numero di antenne per chilometro quadrato	Pagina 72

Legislazione ambientale applicabile al Polo Turistico di Bibione

Si riportano nella tabella seguente le principali leggi ambientali applicabili per il Polo Turistico di Bibione

ASPETTO	Titolo	Riferimento
RIFIUTI	Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti	L.R n.3 del 21 gennaio 2000
	“Decreto Ronchi” e successive modifiche. Attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio	D.Lgs n.22 del 5 febbraio 1997 D.Lgs n.389 del 8 novembre 1997.
	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) , e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.	Decreto Ministeriale n.148 del 1 aprile 1998
	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.	Decreto Ministeriale n.145 del 1 aprile 1998
	Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti.	Delibera del 27/07/1984
	Conversione in legge del decreto legge 28 dicembre 1998, n 452, recante proroga del termine per l'adesione al Consorzio nazionale imballaggi	Legge n. 35 del 22 febbraio 1999
	Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999 relativa alle discariche di rifiuti	Direttiva 1999/31/CE
	Nuova classificazione Catalogo Europeo dei Rifiuti	Decisione 2000/532/CE
	Norme tecniche per il recupero agevolato dei rifiuti pericolosi ex D.lgs 22/1997	Decreto Ministeriale n. 161 del 12/06/2002
	Definizione di Rifiuto	Decreto legge n. 138 del 8/07/2002 art. 14
	Modifiche all'art. 39 della legge regionale 21/01/2000, n. 30 “Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti”	L.R. n. 24 del 16/08/2002
	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D.lgs n. 36 del 13/01/2003
	Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE della Commissione del 22 dicembre 1998, relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose	Decreto Ministeriale n. 194 del 3/07/2003
	Indirizzi e linee guida per la gestione dei materiali derivanti da operazioni di escavazione	DGRV n. 1126 23 aprile 2004
Recepimento della direttiva 2000/61/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 ottobre 2000 che modifica la direttiva 94/55/CE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada.	Decreto Ministeriale del 03/05/2001	
ACQUE	Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati da fonti agricole	D.Lgs. n. 152 del 11/05/1999
	Disposizioni per la difesa del mare	L. n° 979/82
	Attuazione della direttiva n. 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183	DPR n° 236/88
	Legge quadro sulle aree protette	L. n° 394/91
	Interventi per la difesa del mare	L. n° 220/92

ASPETTO	Titolo	Riferimento
	Disposizioni in materia di risorse idriche	L. n°36/94
	Regolamento recante modalità di applicazione dell'articolo 18, comma 5, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche	DM n° 90/97
	Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature	DM n° 99/97
	Nota esplicativa al decreto del Ministero dei lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99, recante: Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature	Cir. Min. n° 105/98
	Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche	DPR n° 238/99
	Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)	Dlgs n° 372/99
	Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n.128	D.Lgs. n.258 del 18/08/2000
	Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione. Coordinato con l'art. 18 della Legge 29 dicembre 2000, n. 422 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2000.	D.P.R n.470 del 08/06/1982
	Proroga di termini in materia di acque di balneazione	Legge n. 245 del 18 agosto 2000
	Proroga di termini in materia di acque di balneazione	Decreto legge n.159 del 3 maggio 2001
	Disciplina relativa alle acque di balneazione - differimento	Decreto legge n.92 del 10 maggio 2002
	Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.	DM n. 185 del 12.06.2003
	Regolamento concernente la fissazione di standard di qualità nell'ambiente acquatico per le sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.	D.lgs n. 36 del 13/01/2003
ARIA ED EMISSIONI	Attuazione Direttive CEE 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali.	D.P.R n. 203 del 24 maggio 1988
	Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni, ai sensi dell' art. 9 della L. luglio 1986, n. 349, per l'attuazione e l'interpretazione del DPR 24 maggio 1988, n.203.	DPCM del 21 luglio 1989
	Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione.	DM del 12 luglio 1990
	Modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico, emanato con DPCM in data 21 luglio 1989.	D.P.R del 25 luglio 1991
	Aggiornamento delle norme tecniche in materia di limiti di concentrazione e di livelli di attenzione e di allarme per gli inquinamenti atmosferici nelle aree urbane e disposizioni per la misura di alcuni inquinanti di cui al decreto ministeriale 15 aprile 1994.	D.M. del 25/11/1994
	Attivazione di un sistema di sorveglianza di inquinamento da ozono.	D.M del 16/05/1996
	Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno	DPCM 28/03/83

ASPETTO	Titolo	Riferimento
	<i>Norme tecniche in materia di livelli e di stati di attenzione e di allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane, ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, e dell'art. 9 del D.M. 20 maggio 1991.</i>	DM 15/04/94
	<i>Coordinamento in materia di inquinamento urbano</i>	DPR 10 gennaio 1992
	<i>Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia</i>	DPR ° 412/93
	<i>Art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici. Indicazioni interpretative e di chiarimento</i>	Cir. Min. N° 233/94
	<i>Norme tecniche in materia di livelli e di stati di attenzione e di allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane</i>	DM 15 aprile 1994
	<i>Misure urgenti per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico da benzene</i>	L. n° 413/97
	<i>Mobilità sostenibile nelle aree urbane</i>	DM 23 marzo 1998
	<i>Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)</i>	Dlgs n° 372/99
	<i>Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente</i>	Dlgs n° 351/99
	<i>Attuazione del decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità, del 21 aprile 1999, n. 163, per l' "Individuazione dei criteri ambientali e sanitari in base ai quali i Sindaci adottano le misure di limitazione della circolazione".</i>	Circ. Min. n° 2708/99
	<i>Recepimento della direttiva 98/77/CE della Commissione del 2 ottobre 1998 che adegua al progresso tecnico la direttiva 70/220/CEE del Consiglio relativa all'inquinamento atmosferico da emissioni dei veicoli a motore.</i>	DM 13 maggio 1999
	<i>Regolamento recante norme per l'individuazione dei criteri ambientali e sanitari in base ai quali i sindaci adottano le misure di limitazione della circolazione</i>	DM n° 163/99
	<i>Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di alcune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203.</i>	DM n. 44 del 16.01.2004
OLI ESAUSTI	<i>Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.</i>	D.M. n. 392 del 16/05/1996
	<i>Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati.</i>	D.Lgs. n° 95 del 27/01/1992
	<i>Attuazione della direttiva (CEE) n. 75/439 relativa alla eliminazione degli olii usati.</i>	D.P.R. n° 691 del 23/08/1982
IMPIANTI TERMICI - ENERGIA	<i>Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili di energia.</i>	Legge n. 10 del 9 gennaio 1991
	<i>Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.</i>	Decreto Ministeriale del 17/03/2003
	<i>Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.</i>	Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26/08/1993
	<i>Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.</i>	D.P.R. n. 551 del 21 dicembre 1999

ASPETTO	Titolo	Riferimento
	<i>Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione.</i>	<i>DPCM del 2 ottobre 95</i>
SOSTANZE PERICOLOSE	<i>Norme di sicurezza per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 5 mc.</i>	<i>D.M. del 31/03/1984 e succ.integr. e modifiche</i>
	<i>Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati.</i>	<i>D.M. n.246 del 24/05/1999</i>
RUMORE	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.</i>	<i>DPCM del 1 marzo 1991</i>
	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico.</i>	<i>Legge n. 447 del 95</i>
	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.</i>	<i>DPCM del 14 novembre 1997</i>
	<i>Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 legge 30 luglio 1990, n. 212.</i>	<i>D.Lgs n. 277 del 15/08/1991</i>
	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>	<i>DPCM 5 dicembre 1997</i>
	<i>Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.</i>	<i>D.M. del 16 marzo 1998</i>
	<i>Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo.</i>	<i>D.M. del 11/12/1996</i>
	<i>Norme in materia di inquinamento acustico</i>	<i>L.R. n. 21 del 10 maggio 1999</i>
	<i>Determinazione e gestione del rumore ambientale</i>	<i>Direttiva 2002/49/CE</i>
	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.</i>	<i>D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004</i>
SUOLO, SOTTOSUOLO E PAESAGGIO	<i>Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati.</i>	<i>D.M. del 24/05/1999</i>
	<i>Attuazione della direttiva 80/68/CEE concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose.</i>	<i>D.Lgs n.132 del 27/01/1992</i>
	<i>Direttiva del Consiglio del 17 dicembre 1979 concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose</i>	<i>Direttiva CEE/CEEA/CE 17 dicembre 1979, n.68</i>
	<i>Protezione delle bellezze naturali</i>	<i>L. n° 1497/39</i>
	<i>Regolamento per l'applicazione della L. n° 1497/39 sulla protezione delle bellezze naturali</i>	<i>R.D. n° 1357/40</i>
	<i>Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei territori costieri, dei territori contermini ai laghi, dei fiumi, dei torrenti, dei corsi d'acqua, delle montagne, dei ghiacciai, dei circhi glaciali, dei parchi, delle riserve, dei boschi, delle foreste, delle aree assegnate alle Università agrarie e delle zone gravate da usi civici</i>	<i>D.M. 21/09/84</i>
	<i>Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale</i>	<i>Legge 431/1985</i>
	<i>Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo</i>	<i>L. n° 183/89</i>
	<i>Aree naturali protette</i>	<i>L. n° 394/91</i>
	<i>Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura</i>	<i>Dlgs n° 99/92</i>

ASPETTO	Titolo	Riferimento
	<i>Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche</i>	<i>L. n° 37/94</i>
	<i>Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale, nonché interventi in materia di protezione civile, ambiente e agricoltura</i>	<i>L. n° 228/97</i>
	<i>Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 5 Febbraio 1997, n° 22, e successive modificazioni e integrazioni</i>	<i>DM n°471/99</i>
	<i>Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22, e successive modificazioni e integrazioni.</i>	<i>Decreto Ministeriale n.471 del 25/10/1999</i>
	<i>Attuazione della direttiva n. 98/62/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose</i>	<i>DIgs n.334/99</i>
	<i>Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 mc</i>	<i>D.M. 14 maggio 2004</i>
AMIANTO	<i>Attuazione Piano Regionale Amianto (PRAV) di cui alle DGR 5455/96 e 5108/98. Aggiornamento protocollo ed adozione schema di modello del Piano di lavoro di cui all'art. 34 del D.Lgs. 277/91 per la bonifica delle coperture in cemento amianto.</i>	<i>Decreto del Dirigente della Direzione Prevenzione n° 265 del 28/04/2000</i>
	<i>Approvazione di "Linee-guida per la rimozione, il trasporto e il deposito provvisorio di piccole quantità di materiali contenenti amianto".</i>	<i>Delib. Giunta Reg. n° 1690 del 28/06/2002</i>
	<i>Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93.</i>	<i>Decreto Ministeriale n° 101 del 18/03/2003</i>
	<i>Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge n° 257/92, relativa alla cessazione dell'amianto</i>	<i>D.M. del 6/09/1994</i>
	<i>Protezione dei lavoratori e obbligo di presentazione del Piano di lavoro</i>	<i>Decreto Legislativo 15 agosto 1991 n.277</i>
	<i>Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto</i>	<i>Legge 27 marzo 1992 n.257</i>
	<i>Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, la bonifica, il controllo e la manutenzione dei materiali contenenti amianto presenti negli edifici</i>	<i>Decreto Ministeriale 6 settembre 1994, Ministero della Sanità</i>
	<i>Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica: unità prefabbricate, tubazioni e cassoni in cemento -amianto, ecc.</i>	<i>Decreto Ministeriale 14 maggio 1996, Ministero della Sanità</i>
	<i>Ampliamento delle normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica: utilizzo di rivestimenti incapsulanti per la bonifica di manufatti in cemento -amianto, bonifica di materiali con amianto a bordo delle navi, ecc</i>	<i>Decreto 20 agosto 1999, Ministero della Sanità</i>
	<i>Piano di interventi e misure tecniche per la individuazione ed eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici e ospedalieri pubblici e privati</i>	<i>Circolare ministeriale n° 45/86</i>
	<i>Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto</i>	<i>D.L. n° 114/95</i>

ASPETTO	Titolo	Riferimento
	<i>Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f) della legge n.257/92</i>	<i>Decreto ministeriale 24 maggio 1996</i>
	<i>Criteri per l'omologazione dei materiali sostitutivi dell'amianto</i>	<i>DM 12 febbraio 1997</i>
	<i>Elenco contenente i nomi delle imprese e dei materiali sostitutivi dell'amianto che hanno ottenuto l'omologazione</i>	<i>DM 26 marzo 1998</i>
	<i>Modifiche al decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, recante attuazione della direttiva 93/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose</i>	<i>Dlgs n° 90/98</i>
	<i>Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto</i>	<i>DM 20 agosto 1999</i>
CAMPI ELETTROMAGNETICI	<i>Limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico alla frequenza industriale di 50Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno</i>	<i>DPCM 23 aprile 1992</i>
	<i>Norme tecniche e procedurali di attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 1992 relativamente agli elettrodotti</i>	<i>DPCM 28 settembre 1995</i>
	<i>Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generale da impianti per teleradiocomunicazioni.</i>	<i>Legge Regionale n° 29 del 09/07/1993</i>
	<i>Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.</i>	<i>Legge ordinaria del Parlamento n° 36 del 22/02/2001</i>
	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana</i>	<i>DM n° 381/98</i>
	<i>Norme armonizzate in materia di compatibilità elettromagnetica</i>	<i>Decreto 18 maggio 1999</i>
URBANISTICA	<i>Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59</i>	<i>DPR n° 37/98</i>
	<i>Regolamento per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e riconversione di impianti produttivi, esecuzione di opere interne ai fabbricati, determinazione aree insediamenti produttivi</i>	<i>DPR n° 447/98</i>
	<i>Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie</i>	<i>L. n° 47/85</i>
	<i>Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli artt. 2 e 3 della L. 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco</i>	<i>L. n° 818/84</i>
	<i>Norme per la edificabilità dei suoli</i>	<i>L. n° 10/77</i>
	<i>Norme per interventi straordinari di emergenza per l'attività edilizia</i>	<i>L. n° 166/75</i>
	<i>Legge urbanistica</i>	<i>L. n° 1150/42</i>
PREVENZIONE INCENDI	<i>Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.</i>	<i>Decreto del Presidente della Repubblica n° 37 del 12/01/1998</i>
	<i>Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.</i>	<i>Decreto Ministeriale del 10/03/1998</i>

Glossario

<i>Agenda XXI</i>	Programma di intervento per le nazioni definito nel corso della "Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo" svoltosi a Rio de Janeiro il 3-4 Giugno 1992, che definisce i principi dello Sviluppo Sostenibile e i criteri per realizzarli.
<i>Ambiente</i>	Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
<i>Analisi ambientale</i>	Approfondita analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientale, relativi alle attività svolte nel sito
<i>Audit del sistema di gestione ambientale</i>	Processo di verifica sistematico e documentazione per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla direzione.
<i>Aspetto Ambientale</i>	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente
<i>Bandiera Blu</i>	Riconoscimento a livello europeo che premia le spiagge per la qualità delle acque di balneazione, la qualità della costa, i servizi e le misure di sicurezza ed educazione ambientale presenti.
<i>Codice CER</i>	Codice di classificazione europeo dei rifiuti
<i>Dichiarazione ambientale</i>	Dichiarazione elaborata dall'organizzazione in conformità alle disposizioni del Regolamento CE n.761/01 - EMAS
<i>EMAS</i>	Eco Management and Audit Scheme. Regolamento CE n.761/01 - EMAS sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit.
<i>Impatto ambientale</i>	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
<i>Miglioramento continuo</i>	Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.
<i>MPN</i>	Most Probable Number. Il numero di coliformi presenti in un certo volume di acqua è spesso valutato secondo la tecnica del numero più probabile (MPN), che è basata su un'analisi statistica eseguita su un gruppo di campioni con diverse concentrazioni.
<i>Obiettivo ambientale</i>	Il fine ultimo complessivo, derivato dalla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.
<i>OCSE</i>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
<i>Organizzazione</i>	Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
<i>Politica Ambientale</i>	Dichiarazione fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
<i>Prestazione ambientale</i>	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

<i>Prevenzione dell'inquinamento</i>	Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.
<i>RSU</i>	Rifiuti Solidi Urbani
<i>Sistema di accreditamento</i>	Sistema per l'accreditamento ed il controllo dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione od organizzazione imparziale designata o creata dallo Stato membro, dotato di competenze e risorse sufficienti e con procedure appropriate per svolgere le funzioni definite dal regolamento EMAS per tale sistema.
<i>Sistema di Gestione Ambientale</i>	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, e prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
<i>Traguardo ambientale</i>	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di una organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
<i>UNI EN ISO 14001</i>	Norma che costituisce il recepimento in lingua italiana della norma internazionale EN ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente ad un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi.
<i>UFC</i>	Unità Formanti Colonie. Unità di misura indicante la presenza di batteri nei reflui derivante dall'applicazione di particolari metodi per la quantificazione delle colonie batteriche presenti.
<i>Verificatore ambientale accreditato</i>	Qualsiasi persona o organismo indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto un accreditamento in conformità delle condizioni e procedure all'interno del regolamento EMAS
<i>Zona degli istriani</i>	Zona costituita da appezzamenti di terra che furono assegnati ai profughi dell'Istria